70
GIUGNO 2019

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

CINQUE CITTÀ IN UNA SOLA CITTÀ

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 2/2019 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE -70% • REGGIO EMILIA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 05/09/2003

28 **Giovani Imprenditori Assemblea 2019**

44 **Cinque città in una sola città**

52 **Arte la collezione Maramotti**

62 **Lavoro e salute Check-Up Service**

robertamarzullo.it - ph. Ivano Di Maria

PROTAGONISTI DI PROGETTI STRAORDINARI

Protagonisti nella realizzazione del Centro Stile Ferrari di Maranello.
Per realizzare il suo progetto più esclusivo e avveniristico,
Ferrari S.p.A. si è affidata a noi in qualità di **General Contractor**
per realizzare l'insieme delle opere strutturali ed impiantistiche.

LE AUTO PIÙ BELLE DEL MONDO NASCERANNO QUI

INGFERRARI SPA®
costruzione impianti e service

www.ingferrari.it

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

PROVA A RESISTERLE.

LAND ROVER
ABOVE & BEYOND

Nuova Range Rover Evoque è un'irresistibile icona di stile.
Essenza di individualità, per vivere ogni giorno la tua città senza limiti.
Con tutte le motorizzazioni ibride MHEV di serie e tecnologie rivoluzionarie come il ClearSight Ground View, che grazie alla realtà aumentata rende il cofano trasparente*, per avere pieno controllo della strada sotto di te, anche mentre parcheggi.

Nuova Evoque rende tutto possibile. Ma tu, riuscirai a resisterle?

SCHIATTI CLASS

Via Cipriani 6, Reggio Emilia - 0522 383535
concierge.schiatticlass2@landroverdealers.it
Via San Leonardo 84/A, Parma - 0521 270264
concierge.schiatticlasspr@landroverdealers.it

schiatticlass.landrover.it

*Il sistema ClearSight Ground View opzionale rende possibile vedere "attraverso" il cofano grazie a telecamere dedicate ed all'ampio touch screen centrale; in tal modo è possibile evitare o anticipare qualsiasi ostacolo, come marciapiedi, buche, pietre, paletti o muri bassi, ed eseguire manovre in modo sicuro in città come in fuoristrada.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,4 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 143 a 188 g/km.

SINTHERA.COM

cisco
Partner

n° 70
GIUGNO 2019
Rivista trimestrale
di Unindustria Reggio Emilia

Direttore Responsabile
Alessandro Parma

Redazione
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Spa
Via Toschi, 32 – 42121 Reggio Emilia

Stampa Tecnograf srl
Stampato e diffuso in 6.000 copie

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni
di Unindustria Reggio Emilia
che comunque li ritiene un contributo
sul piano dell'informazione e dell'opinione.

Unindustria Reggio Emilia
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711• Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

Vision
il punto di vista degli industriali reggiani

05 **L'OPINIONE**

05 CINQUE CITTÀ IN UNA SOLA CITTÀ

06 **IMPRESE REGGIANE**

24 **RIVOLUZIONE DIGITALE**

24 BI-REX • AL VIA L'HUB PILOTA PER AUTOMOTIVE E MECCATRONICA

26 SMART ROAD • VIA ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE AUTO AUTONOME ANCHE IN ITALIA

28 **ASSEMBLEA GIOVANI IMPRENDITORI 2019**

30 WORLDMAKING • I GIOVANI IMPRENDITORI REGGIANI E IL LORO CONTRIBUTO ALLA COSTRUZIONE ATTIVA DEL MONDO

32 MARCO RIGHI NUOVO PRESIDENTE GGI

36 GLI ITALIANI E L'EUROPA • IL SENTIMENT ALLA VIGILIA DEL VOTO DI MAGGIO

40 **GIOVANI IMPRENDITORI UPIDEA!**

40 UPIDEA! STARTUP PROGRAM

44 **ARTICOLO DI COPERTINA**
cinque città in una sola città

52 **REGGIO EMILIA ARTE CONTEMPORANEA**

52 LA COLLEZIONE MARAMOTTI

62 **CHECK-UP SERVICE**

68 ALCOLICI

70 MEDICO COMPETENTE

74 **VOLONTARIATO**

78 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

Le sfide della Quarta Rivoluzione Industriale chiedono competitività non solo alle imprese, ma anche ai sistemi territoriali che le ospitano.
Le conoscenze disponibili, il capitale umano e le competenze digitali sono oggi gli ingredienti fondamentali per avere successo in uno scenario nel quale le città giocano un ruolo da protagoniste.
Mi riferisco a rinnovate realtà urbane capaci di attrarre talenti, di ospitare e sostenere istituzioni e agenzie formative, di costruire ambienti aperti alle sollecitazioni delle aziende e inclusivi per i cittadini residenti di ogni età e origine.

l'opinione

Fabio Storchi
Presidente Unindustria Reggio Emilia

Questo nuovo successo delle città si fonda non solo sul valore prodotto dalle imprese nei mercati ma anche sulla qualità della loro vita sociale, della loro produzione e dei loro consumi culturali e creativi. Un insieme di elementi che offre agli abitanti vecchi e nuovi le ragioni per radicare in un luogo preciso il loro progetto di vita.
"Fare insieme" – tra imprese, Atenei, scuole, associazioni e Istituzioni – è la strada che dobbiamo percorrere in questa prospettiva. Nella consapevolezza di ciò abbiamo considerato con grande attenzione le proposte avanzate dalle Categorie economiche reggiane ai candidati Sindaco. Un insieme di indicazioni, nel quale ci riconosciamo, che integrano e completano le proposte elaborate da Unindustria Reggio Emilia nel documento "Cinque città in una sola città" al quale è dedicato questo numero di Vision.
Il recente confronto elettorale ha concorso a delineare quella "Citta di Domani" a cui dedichiamo la nostra Assemblea Generale 2019. Reggio Emilia è una realtà in divenire che impone di lavorare insieme, con metodo e determinazione, per conquistare ruoli e spazi significativi all'interno della dimensione mediopadana. Tutto ciò valorizzando i buoni risultati che la città, le istituzioni e le imprese reggiane hanno saputo sin qui costruire.

imprese reggiane

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

IMMERGAS

Il taglio del nastro inaugurale del nuovo polo produttivo Immergas sviluppato nel Distretto Nazionale per l'Alta Tecnologia di Changzhou in Cina, è programmato per il secondo semestre del 2019. La conferma è arrivata in occasione dell'avvio della prima linea produttiva per la realizzazione

delle nuove caldaie dedicate al mercato cinese. Nel corso della visita in Cina il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato: "un costante impegno del Governo per favorire le imprese che hanno avviato investimenti in Cina. Abbiamo aperto una via... partecipiamo a questa nuova "Via della Seta" con grandi prospettive, confidando in grandi opportunità economiche. Ho incontrato una nutrita delegazione di imprenditori italiani e abbiamo posto le premesse per ulteriori accordi".
"L'obiettivo – conclude Alfredo Amadei – è produrre una gamma dedicata esclusivamente al mercato cinese con le logiche costruttive e qualitative adeguate a quel mercato, ma nel modo che noi riteniamo più giusto: prodotti uniti a servizi pre e post vendita e con una grande attenzione alla fidelizzazione dei nostri partner. Immergas mette sempre il cliente al centro e questa strategia ci accompagna in tutto il mondo".

GRUPPO SINAPSI

Sportrick, azienda del Gruppo Sinapsi produttrice di un sistema cloud rivolto ai centri sportivi, apre a Zucchetti, azienda informatica di Lodi con sedi e partner in tutto il mondo. Andrea Menozzi, ad Sportrick, spiega: «Dopo tre anni di crescita importante che hanno visto raddoppiare gli addetti, con questa operazione intendiamo rafforzare la nostra presenza all'estero, ma soprattutto vogliamo creare un polo di competenza sulle tecnologie rivolte al fitness e al wellness a Reggio Emilia». Sportrick è già utilizzato in Germania, Spagna e Regno Unito. Conta al proprio attivo partnership con tutte le principali multinazionali di mercato, con cui vanta integrazioni dal punto di vista tecnologico e strategico. Ha conquistato 3,5 milioni di utenti, registrando 30mila transazioni giornaliere e 55mila accessi/ora. Con l'operazione, nei prossimi due anni Sportrick si aspetta di raddoppiare ancora il numero dei suoi addetti. L'interesse

si sta espandendo a tutta la popolazione che desidera avere una vita più sana e attiva e sul luogo di lavoro. Sono quindi ormai le aziende a spingere le persone ad avere uno stile di vita attivo per migliorare il benessere e la produttività aziendale. «Il coinvolgimento in questo settore, dunque, va ben oltre il confine tracciato dai centri sportivi e fitness ed entra prepotentemente nella sostenibilità dei nostri sistemi sanitari e nella possibilità per le nostre aziende di avere persone attive e produttive anche a un'età un tempo considerata baluardo dell'inattività».

MM OPERATIONS

129 assunzioni nel 2018, 18 milioni di euro di fatturato e 700 addetti. Un'eccezionale vitalità sul fronte occupazionale si specchia in una profonda responsabilità etica verso il

lavoro ed il territorio da parte di questa azienda che opera nell'ambito della logistica integrata e dell'outsourcing.
Assunzioni ed investimenti fanno parte di uno stesso disegno strategico con l'obiettivo di essere un benchmark quando si parla di qualità dei processi, di trasparenza, di motivazione individuale e formazione, per creare valore nel tempo e garantire continuità di business incentrata sull'eccellenza e sul miglioramento continuo.
"La forza motrice alla base di MM Operations è sicuramente la nostra cultura corporate votata al potenziamento dei dipendenti. Per noi è fondamentale il supporto dell'innovazione, l'eccellenza dell'esecuzione e, soprattutto, la coltivazione dell'entusiasmo in tutto quello che facciamo", racconta il Presidente Maurizio Beretti.

ITINERE

Itinere ha riproposto con successo la seconda edizione del format "Corporate Engagement", un evento pensato e dedicato alle aziende. Nell'occasione è stato presentato, insieme al team coach e formatore Luca Ferri, il nuovo team building Destini Incrociati.

Presso l'Agriturismo Acetaia Sereni di Marano sul Panaro (MO) HR, marketing manager, specialisti dell'organizzazione eventi e della comunicazione, hanno preso parte alla presentazione delle attività di Itinere: gestione dell'ospite aziendale come nuova leva di marketing relazionale; organizzazione di congressi, meeting ed eventi, dalla scelta della location al servizio catering. Inoltre, servizio di prenotazioni alberghiere, hostess ed interpretariato; team building ed incentive tematici; servizi di trasporto; prenotazione hotel, agriturismi, bed and breakfast, ristoranti e trattorie; tour tematici nel territorio studiati secondo le esigenze del cliente; visite guidate in lingua nei centri storici, caseifici, cantine, acetaie e prosciuttifici.
L'evento ha consentito alle aziende partecipanti di vivere in prima persona anche il nuovo team building, che Itinere ha inserito tra le nuove proposte 2019.

VIMI FASTENERS

Gli azionisti di Vimi Fasteners hanno approvato il bilancio consolidato 2018. L'azienda di Novellara, leader nella progettazione e produzione di organi di fissaggio ad elevato contenuto ingegneristico per i settori automotive, industriale, oil&gas e aerospace, quotata in Borsa Italiana sul mercato

AIM Italia, ha chiuso il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con un utile netto proforma di 1,6 milioni di euro, interamente di competenza del gruppo Vimi Fasteners. Il Gruppo ha realizzato ricavi consolidati proforma per 52,3 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto ai 50,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 5,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro adjusted) pari all'11,1% dei ricavi (14,4% adjusted). Il business di Vimi si indirizza per il 42% nel settore Automotive, per il 34% nell'Industriale, per il 7% nei veicoli commerciali, per il 7% nell'Energia e Oil&Gas, per il 6% nelle Infrastrutture e per il 4% in Motorsport e Aerospace. Il fatturato di Vimi è generato per il 70% sui mercati esteri, in particolare in Germania, dove è stata recentemente ampliata e rinnovata la sede commerciale, in Inghilterra, Cina e Stati Uniti, dove è stata aperta una sede commerciale a Charlotte (NC).

BLULINK

Riscontro positivo per la prima edizione del Blulink Quality Live una vera e propria Live & User Experience incentrata sulle nuove soluzioni di Blulink dal titolo "Connect Quality into a connected world": un evento dedicato a chi vive la gestione della Qualità tutti i giorni in azienda, che utilizza o che vorrebbe utilizzare uno strumento di supporto e di miglioramento dei processi aziendali. Presentata in anteprima nazionale Quarta EVO, il Software rivolto al futuro dell'industria e della Qualità 4.0 che punta a sfruttare al massimo le potenzialità date dalle connessioni. Oltre a presentare Quarta EVO Blulink ha raccontato strategia e obiettivi che si è posta insieme al Gruppo Marposs per i prossimi anni. Blulink punta ad una crescita a due cifre anche grazie alla rete Marposs radicata in più di 25 paesi nel mondo e ad un prodotto più veloce e completo. Blulink insieme a Marposs ha partecipato alla Fiera internazionale Control dedicata al Controllo Qualità presso l'Exhibition Centre di Stoccarda.

Infine, dal 4 al 10 giugno a Matera, capitale della cultura 2019, in occasione dell'evento "Open Future delle Imprese Italiane", è stato presentato l'evento culturale l'Italia Risk Forum organizzato da Blulink e DocFinance.

ARGO TRACTORS

Il marchio di Argo Tractors è stato al fianco, per il secondo anno consecutivo, della manifestazione internazionale di divulgazione scientifica Mantova Food&Science Festival che quest'anno ha raggiunto la terza edizione. L'evento culturale ha avuto come tema conduttore i semi, elementi

basilari dell'agricoltura e quindi della civiltà, ma allo stesso tempo interpretati come metafora di pensieri e progetti per il futuro.
Landini è stato protagonista con il convegno Agricoltura di precisione: la tecnologia semplice e vantaggiosa. Mario Danieli (Country Manager) e Stefano Santachiara (Product Manager) della multinazionale, affiancati da Renato Rossi (OEM Account manager Topcon Agricoltura), hanno condotto il pubblico alla scoperta di obiettivi e benefici legati alla diagnostica e alle sue applicazioni, scoprendo come innovazione e tecnologia possono migliorare l'efficienza della produzione agricola e ridurre l'impatto sull'ambiente. A rendere più entusiasmante il confronto anche una dimostrazione di come condurre e dialogare in remoto con i trattori.
Esposti due trattori Landini: una Serie 7 Robo-Six ed un Rex 4 e, per concludere spazio ai più piccoli, con una gara su "trattori a pedali" Landini.

ERREVI SYSTEM

Continua l'espansione di Errevi System sul territorio italiano e l'internazionalizzazione dei suoi prodotti software. L'azienda ha avviato un presidio commerciale a Roma, intraprendendo così nuovi ambiziosi progetti nel centro Italia con clienti di grande prestigio. Grazie a questa scelta strategica l'im-

presa supporta ora Immobiliare.it nel percorso di consolidamento dell'infrastruttura IT su cui si basa il più grande marketplace di annunci per la compravendita di immobili in Italia. Inoltre Errevi System si è aggiudicata un appalto di fornitura e servizi per l'infrastruttura IT di Terna Rete Italia, il più importante operatore italiano, per la gestione di reti per la distribuzione e la trasmissione di energia elettrica ad alta tensione. Prosegue anche la collaborazione con BSP Pharmaceuticals, imponente realtà farmaceutica di Latina, che da anni affida ad Errevi System progetti di innovazione del suo Data Center. Errevi System porta inoltre avanti il percorso di internazionalizzazione per esportare il proprio software di Engineering Document Management. L'azienda inoltre ha rafforzato le partnership avviate in Cina presenziando con una propria delegazione a Cippe,

importante manifestazione fieristica del settore Oil&Gas. Errevi System ha colto anche occasioni "italiane" come OMC 2019, importante appuntamento internazionale del mondo Offshore, cui ha partecipato per consolidare la propria presenza nel settore.

EDILGRISENDI

La società di costruzioni generali Edilgrisendi SPA, dotata di certificazione di qualità ISO:9001:2015, dell'Attestazione SOA OG1 (classifica VIII - categoria illimitata) ed OG2 (classifica III), è da sempre molto attiva nel settore degli appalti sia pubblici che privati: ha appena concluso tre lavori

pubblici di consolidamento sismico e successiva ristrutturazione di edifici colpiti dal sisma del 2012. Prosegue inoltre l'attività con committenze private: si ricordano tra i principali il centro ricerche del Gruppo EMAK a Bagnolo in Piano, la nuova sede Brum-Brum a Reggio Emilia oltre ai lavori negli spazi ipogei della sede centrale di CREDEM a Reggio Emilia.
La società sta inoltre portando a termine con successo alcuni interventi di proprio sviluppo immobiliare: la ristrutturazione dell'ex Albergo Scudo di Francia nel cuore del centro di Reggio Emilia, la realizzazione del Villaggio Bagolaro nella zona sud di Reggio Emilia con diverse tipologie abitative disponibili e sta completando l'urbanizzazione a destinazione residenziale nella frazione di Villa Sesso.
Grazie all'esperienza decennale ed il costante aggiornamento delle tecniche costruttive, rese necessarie dai continui cambiamenti normativi del settore, Edilgrisendi si presenta come una delle realtà più all'avanguardia nel panorama delle società di costruzione del nostro territorio.

STUDIO LAURO SACCHETTI ASSOCIATI

Lo studio Lauro Sacchetti Associati si aggiudica la Menzione Speciale al concorso "German Design Award 2019" nella categoria Retail Architecture con il progetto di IperCoop Baragalla.
Il German Design Award è un concorso internazionale che ogni anno premia, con una cerimonia tenuta nella città di Francoforte, i migliori progetti nel campo dell'architettura

e del design che si sono distinti per i contenuti innovativi e per l'alto livello della realizzazione finale.
La giuria della competizione, che ha valutato positivamente il progetto, ha considerato l'edificio "Un'architettura interessante e iconica la cui estetica genera un rapporto di connessione tra interno ed esterno percepibile da tutti i sensi dei visitatori".
L'ingegnere Lauro Sacchetti, socio fondatore dello studio, commenta così questo premio: "Un risultato estremamente positivo di cui andiamo fieri e che testimonia la qualità del lavoro che svolgiamo ogni giorno. Inoltre, il fatto che sia giunto da un concorso internazionale è per noi ulteriore motivo di soddisfazione e grande fonte di motivazione per le sfide future".

EUROCAD

Eurocad celebra quest'anno i suoi 35 anni di attività al servizio delle imprese, ampliando i servizi di consulenza non solo in ambito doganale e fiscale, ma anche alle normative tecniche in vigore nei paesi esteri, vincolanti per l'impostazione dei prodotti e l'esportazione sul mercato di destinazione.
Sempre con maggiore frequenza, infatti, occorre essere preventivamente a conoscenza delle disposizioni tecniche di certificazione e conformità che i vari paesi di destinazione richiedono per immettere sul loro mercato i prodotti in importazione. Per le merci esportate occorre quindi preventivamente effettuare queste verifiche e ottenere le omologazioni e certificazioni necessarie.
Le barriere tecniche sono sempre più stringenti e diffuse negli scambi internazionali e le aziende necessitano di informazioni e assistenza in questo ambito.
Sotto la guida del presidente, Serse Grisendi, la società si propone ancora come leader e punto di riferimento per le più importanti imprese del territorio. Riconoscimento con-

fermato anche dalle recenti elezioni che per la quarta volta consecutiva hanno visto Serse Grisendi eletto presidente di A.D.E.R. - Associazione Doganalisti Emilia-Romagna.

BFMR & PARTNERS

Arte e natura si danno la mano nelle fotografie di Luigi Menozzi, esposte fino al 22 novembre negli spazi di BFMR & Partners (Piazza Vallisneri, 4 - RE). Curata da Sandro Parmiggiani, la mostra è inserita nel circuito Off di "Fotografia Europea". Lo studio di Dottori Commercialisti e Revisori

Legali, da dieci anni sponsor ufficiale di "Fotografia Europea", come di consueto promuove un progetto espositivo anche presso la propria sede, confermando l'impegno a sostegno dell'arte e della cultura in città. Il percorso espositivo comprende una quarantina di fotografie scattate nel 2017-18 all'interno di due importanti parchi naturalistici e musei all'aperto – "Arte Sella", nell'omonima valle di Borgo Valsugana (Trento) e "Domaine de Chaumont-sur-Loire", nella Valle della Loira francese – per documentare l'impegno profuso da celebri artisti nella realizzazione di sculture e installazioni a partire da materiali naturali reperiti nelle vicinanze, come foglie, tronchi e pietre. «Luigi Menozzi – scrive il curatore – si è soffermato su opere che testimoniano, insieme, la visione fantastica degli artisti e l'inesauribile linguaggio dei materiali, anche quando ci può sembrare che essi abbiano ormai fatto naufragio nel tempo e possano solo attendere la dissoluzione. Come ha fatto fin dall'inizio, l'autore sviluppa i negativi analogici e stampa personalmente le proprie fotografie, cimentandosi anche con le antiche tecniche; le immagini di questa mostra sono "platinotipie", che, grazie alla carta cotone e ai sali metallici al platino/palladio utilizzati, ci restituiscono le infinite vibrazioni tonali e la bellezza dei dettagli tridimensionali di ogni piccolo elemento che la natura racchiude nel suo scrigno».

SINTHERA

A riprova e testimonianza del continuo impegno profuso fin dagli inizi della presenza di DataCore in Italia, risalente a più di 10 anni, Sinthera ha ricevuto il riconoscimento di "Gold Solution Provider" Partner 2019. L'incontro è stata l'occasione per celebrare i successi congiunti, portati

avanti in questo percorso di business, estremamente proficuo, non solo per Sinthera e DataCore, ma soprattutto per i clienti. DataCore è orientata al 100% verso il canale: il loro portfolio consente ai partner di sviluppare ulteriormente le proprie capacità di consulenza, assistenza e supporto, in particolare a riguardo delle soluzioni storage e hyper-converged software-defined. Questo permette di andare nella direzione del Software Defined DataCenter, ovvero l'innovativa visione in cui il concetto di virtualizzazione viene esteso non più alle sole risorse computazionali, ma a tutte le risorse IT, compreso storage e network. Il punto di forza

del Datacenter è il potersi astrarre dalle piattaforme HW che sottendono all'infrastruttura, garantendo il pooling elastico delle risorse storage e network. Tutto questo porta vantaggi, tra i quali: gestione provisioning e ciclo di vita delle risorse via software e non via hardware; protezione dagli "errori di investimento" in hardware sovra o sottostimato; altissimi livelli di automazione che supportano e migliorano i tempi di delivery dei servizi applicativi.

WARRANT HUB

Visura, società leader nell'erogazione di servizi telematici orientati al mondo delle professioni italiane, e Warrant Hub, società leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata, lanciano WNWES, il nuovo ed importante servizio – realizzato in partnership dalle due

aziende facenti parte di Tinexta Group – con cui accedere a una vasta banca dati delle agevolazioni. Attraverso il portale www.servizicamerali.it, sofisticato sistema di e-commerce sviluppato da Visura, i professionisti possono accedere alla banca dati WNews gestita da Warrant Hub per ricercare e offrire – a imprese, pubblica amministrazione, enti, onlus e associazioni – informazioni costantemente aggiornate su agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali e locali. La piattaforma consente di restringere la ricerca e la consultazione – rendendole così più rapide ed efficaci – agendo su alcuni parametri quali area territoriale, numero di addetti, dimensione del fatturato e classe di mercato. E il servizio permette di essere tempestivamente aggiornati sulla disponibilità di nuove tipologie di agevolazioni, grazie a un sistema di monitoraggio ed alert.

BMR

L'evoluzione tecnologica degli ultimi tempi ha portato alla richiesta di impianti per ceramica sempre più flessibili, digitali, sostenibili ed efficienti. A questa domanda BMR, azienda leader nel settore del fine linea per ceramica, ha risposto con la nuova Top Squadra Dry 4.0, una macchina squadratrice con tecnologia dry e totalmente automatica, in cui ogni gruppo elettro-meccanico è controllato in tempo

reale dal software PLC. Top Squadra Dry può anche essere dotata di un sistema di telecamere: installato nella parte superiore di ogni utensile, consente di acquisire le immagini di lavorazione in tempo reale, ricavandone il corretto piazzamento. L'obiettivo di tale evoluzione è quello di eliminare gli interventi manuali dell'operatore e, contemporaneamente, di ridurre al minimo le perdite di produzione, presentando anche il grande vantaggio di poter essere customizzata a vari livelli.

REDOX

Redox si è aggiudicata come capofila i due bandi POR-FESR 2018 della Regione Emilia-Romagna per la ricerca industriale, con i progetti Crisalide e 5G-CAR. Crisalide: sistema di recupero, conservazione e digitalizzazione delle opere d'arte, mediante sensoristica evoluta e sistemi di

visione a realtà aumentata. Il progetto è inteso a favorire il recupero e la conservazione del patrimonio artistico, con particolare attenzione ai libri antichi. Ammontare del progetto: 1.015.531,25 euro. 5G-CAR: l'obiettivo è la realizzazione di un sistema di comunicazione a larga banda tra veicoli e infrastrutture in grado di supportare sistemi attivi per la guida assistita e la mobilità intelligente. La validità del sistema sarà comprovata dalla realizzazione di un prototipo completo di hardware e software, installato su un incrocio ad elevato traffico nel comune di Reggio Emilia ed a bordo di un mezzo di soccorso. Tali informazioni supporteranno il guidatore nel superare zone critiche in sicurezza e nel minor tempo possibile. L'mmontare del progetto è 1.308.392,5 euro.

INDUSTREE

È partito da Milano Check&Go, il tour promosso dall'azienda francese Michelin, produttrice di pneumatici, con il supporto di Industree Communication Hub. L'evento itinerante sensibilizza l'opinione pubblica sull'importanza delle performance degli pneu-

matici per la sicurezza su strada, offrendo agli automobilisti un controllo gratuito sullo stato di usura delle loro gomme. Il tour di eventi Check&Go dà la possibilità a migliaia di persone di verificare le performance delle gomme della propria auto semplicemente attraversando la struttura progettata per l'occasione che contiene la tecnologia laser sviluppata da Michelin, che di volta in volta farà tappa nelle grandi gallerie commerciali e negli outlet di 17 città di tutta Italia. Il progetto di comunicazione a 360° e il tour di eventi sono stati ideati e realizzati da Industree Communication Hub in sinergia con Michelin. Sono stati affidati a O-One, divisione digital del Gruppo Industree, lo sviluppo del sito dedicato all'iniziativa (www.checkandgo.michelin.it) e la progettazione della strategia social disegnata insieme a Michelin con il coinvolgimento di Instagramer professionisti per un vero storytelling fotografico real time: scatti e video-testimonianze live

MM Operations:
l'outsourcing di qualità.

MM Operations nella sua lunga e consolidata esperienza ha sviluppato competenze distintive e specifiche in termini di gestione strategica dei progetti complessi in diverse categorie merceologiche.
Affidarsi a un'azienda già affermata sul mercato in qualità di specialista dell'outsourcing consente al cliente non solo di migliorare in termini di performance la parte del processo produttivo ceduta in gestione, ma anche di potersi concentrare e specializzare nel proprio core business.
Ci differenziamo dai nostri competitors per aver verticalizzato i nostri servizi. Questo rappresenta per i nostri clienti un enorme vantaggio in termini di solidità: chi decide di affidarsi ai nostri servizi ne può usufruire in maniera diretta. Inoltre, consideriamo le nostre risorse umane un capitale fondamentale: **investiamo** nei nostri collaboratori offrendo loro contratti diretti e vantaggiosi e una formazione che mira all'iperspecializzazione .

+ 39 0522 861711
info@mmoperations.it
www.mmoperations.it
MMoperations LOGISTIC EVOLUTION
Via Rampognana, 1
42020 San Polo D'Enza (RE)

racconteranno le tappe del tour, promuovendo una maggiore cultura della sicurezza su strada.

STAMPOTECNICA E KALIMERA

Stampotecnica – azienda reggiana specializzata nello sviluppo e nella produzione di componenti tecnici realizzati grazie alla trasformazione di polimeri termoplastici – festeggia quest'anno i 50 anni della sua fondazione lanciando un nuovo progetto per offrire al mercato servizi sempre più ampi ed innovativi.

Un messaggio forte che l'impresa trasmetterà agli stakeholder tramite una rinnovata immagine che interessa entrambe le divisioni aziendali e che si traduce in una nuova veste grafica e comunicativa messa in atto da Kalimera, società reggiana specializzata nel marketing e nella comunicazione.
"Da oltre 20 anni Kalimera sviluppa progetti di posizionamento strategico dell'identità on-line e off-line di aziende, nuovi marchi e prodotti. Svolgiamo approfondite analisi, interne ed esterne – di marca e di processo – spiega Marco Pederzini, amministratore di Kalimera – facilitando i clienti nell'indagine sulla coerenza tra obiettivi e percezione del mercato, affiancandoli nella identificazione e nel consolidamento dei valori distintivi, creando per loro originali stili di comunicazione e implementando le migliori tecnologie abilitanti. Applicando il nostro metodo di analisi, abbiamo svolto il rebranding dei marchi Stampotecnica e Aircomp, sviluppato le grafiche di stand, gadget e strumenti di corporate Identity, primo fra tutti la brochure di prodotto".
"50 anni di lavoro vissuti con passione ci portano orgogliosamente a ricordare gli importanti traguardi raggiunti, ma proiettano immediatamente il nostro sguardo verso un futuro ricco di nuove sfide. Un'immagine aziendale in grado di trasmettere i nostri valori e la nostra identità risulta fondamentale" – ha commentato Ivano Parmigiani, ceo Stampotecnica.

SIFA'

SIFÀ, Società Italiana Flotte Aziendali, con Direzione Generale a Reggio Emilia e Direzione Commerciale a Milano, rende nota la nuova nomina a Chief Customer Officer - Direttore Centrale, di Roberto Parlangeli, che negli ultimi tre anni aveva ricoperto il ruolo di CFO sempre in SIFÀ.

"Se la componente Sales – commenta Parlangeli – si occupa dell'acquisizione di un cliente, la struttura del Chief Customer Officer si occupa di mantenerlo e fidelizzarlo, quindi segue le attività comprese tra l'ordine e la restituzione del veicolo, compresa la fase del re-marketing dopo il termine del contratto. Ogni cliente SIFÀ è sempre al centro della nostra attenzione e affinché tutto funzioni per il meglio dobbiamo metterci nei suoi panni, con vicinanza ed empatia. Questo avviene se lo si ascolta: è il cliente che deve trasferirci le sue esigenze, a noi compete concretizzare quello che lui si aspetta e comunque andare oltre, facendo in modo che il noleggio SIFÀ sia per lui un'esperienza piacevole ed altamente soddisfacente. Questa in sintesi è la mission del mio nuovo incarico: fare in modo che il cliente SIFÀ, impresa, professionista o privato, viva il noleggio come un'esperienza positiva in ogni suo aspetto, al di là del mero utilizzo del veicolo come commodity".

CAIREPRO

Cairepro si è aggiudicata tre prestigiosi concorsi internazionali ad inviti per la progettazione di due campus universitari, il primo a Bambey e il secondo a Ziguinchor in Senegal e per Immeuble BCEAO: torre residenziale che sorgerà nel Plateau di Dakar nei pressi della sede dalla banca centrale degli stati dell'Africa Occidentale (BCEAO). I due Campus progettati da Cairepro sono inseriti accanto alle strutture didattiche già presenti dell'Université Alioune Diop di Bambey e dell'Université Assane Seck di Ziguinchor; entrambi gli interventi ospiteranno 1000 posti letto ciascuno destinati agli studenti provenienti da tutto il paese africano. L'edifico a torre di 18 piani, ospiterà numerosi appartamenti di prestigio di varie metrature, in cima al manufatto è previsto un attico disposto su due piani. Dopo l'ingresso nella classifica Nazionale Top50 Studi d'architettura italiana pubblicata a fine 2018 dal Sole24Ore, per Cairepro il 2019 è iniziato con queste affermazioni internazionali che portano lo studio negli scenari di forte crescita del nord-ovest africano. Nello Tafuro, CEO di Cairepro, commenta con soddisfazione il risultato ottenuto: "Questi successi sono il frutto del duro lavoro che lo studio ha portato avanti negli ultimi anni, nonostante la crisi. L'investimento sui nuovi software BIM, ad esempio, ci ha posto al pari delle migliori engineering italiane ed europee, con soddisfazione dei clienti per prodotti di qualità, resi ai massimi standard internazionali di progettazione".

BININI PARTNERS

Dal Primo Simposio Europeo sul design della salute, organizzato dall'International Academy for Design & Health emerge l'esigenza di avere in futuro sempre più ospedali nuovi, ecosostenibili, efficienti, funzionali, flessibili, altamente tecnologici, green e incentrati sulla cura del paziente. Senza dimenticare, citando il Ministro della Salute Giulia Grillo, che "salute e bellezza possono camminare insieme".
Elementi essenziali che hanno guidato la progettazione del nuovo IRCCS Galeazzi firmato da Binini Partners: l'ospedale del futuro, che è attualmente in costruzione a Milano, presso l'area ex Expo, oggi MIND.
Tra gli innumerevoli progetti presentati al Simposio, è stato pubblicato proprio il nuovo IRCCS Galeazzi come esempio di innovazione e bellezza. Il progetto è stato anche recentemente selezionato tra i finalisti della categoria "Health/Future", del The Plan Award 2019, uno dei Premi più prestigiosi nel panorama dell'architettura internazionale. Oltre al Galeazzi, Binini Partners ha presentato al Concorso altri tre progetti in differenti categorie, tutti selezionati dalla Giuria nella Shortlisted: il Castello Matildico di Rossena, per la categoria "Renovation/Future", il Porto di San Teodoro in Sardegna, per la categoria "Transport/Completed" e il Borgo dei Ciliegi a Quattro Castella (RE), per la categoria "House/Future", anch'esso selezionato tra i finalisti per la qualità dell'abitare.

LOVEMARK

Continuano i festeggiamenti per i dieci anni di attività di Lovemark, realtà leader nel settore del digital marketing. A maggio un volo in mongolfiera sopra Reggio Emilia – che ha coinvolto tutto il team – ha inaugurato il calendario delle iniziative in programma nel 2019. È in questa città

che l'azienda ha mosso i primi passi per arrivare oggi ad avere clienti in tutta Italia e in Europa. Un viaggio che ha rappresentato metaforicamente la crescita costante di Lovemark, che i due soci hanno voluto celebrare investendo sulla squadra che ha portato l'azienda a raggiungere importanti risultati. La stagione estiva sarà segnata da alcune giornate di team building mentre l'11 ottobre è fissato l'ap-

puntamento con la terza edizione di Digital Kit, l'evento formativo sull'innovazione in ambito digital marketing dedicato a clienti e partner.

BELTRAMI REAL ESTATE

Beltrami Real Estate ha siglato un nuovo contratto di locazione commerciale in una delle aree più interessanti e di continuo sviluppo di Reggio Emilia, dove in precedenza c'era la ludoteca il Trallallero.
La location di natura "prime" per la sua visibilità ed accessibilità è stata opzionata dal gruppo di ristorazione veloce riconducibile all'imprenditore Paolo Barozzini che si ripropone, entro la fine dell'anno, di realizzare un nuovo format dedicato alla ristorazione veloce per intercettare la forte domanda presente in zona.

BOMBARDI RETTIFICHE

Nata nel 1964, Bombardi Rettifiche ha acquisito un know-how specifico nel settore delle microrettifiche, lavorazioni in piano e lappature di componenti oleodinamici, ingranaggi, componenti per idroguide e macchine movimento terra, prodotti sinterizzati per il settore Automotive.

Con un occhio rivolto al futuro, nel 2018, ha installato il primo impianto automatizzato in linea specializzato nella lavorazione di componenti sinterizzati, composto da Microrettifica Peter Wolters (già certificata Industria 4.0), spazzolatrice ed impianto di lavaggio ad ultrasuoni.
La Microrettifica permette di lavorare contemporaneamente sulle due superfici particolari sinterizzati, ghisa, ferro, acciaio, alluminio, titanio e bronzo. La spazzolatura elimina eventuali residui da lavorazione di rettifica, mentre la fase di lavaggio ad ultrasuoni permette di eliminare residui grassi, pulimenti abrasivi, oli, polveri e residui organici depositati dalle macchine nelle cavità di oggetti in lavorazione, sono facilmente rimossi dalla cavitazione ultrasonica del liquido di lavaggio.

KAITEK

È Kaitek Flash Battery la miglior impresa under 40 della regione Emilia-Romagna: a decretarlo è "Industria Felix - l'Itala che compete", l'evento organizzato da Industria Felix Magazine, periodico nazionale di economia e finanza diretto da Michele Montemurro, in collaborazione con Cerved, Università LUISS Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, Regione Puglia e Puglia Sviluppo. Fondata e guidata da Marco Righi – 33 anni, chiamato alla presidenza dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia – Kaitek Flash Battery ha sede a Calerno e si colloca tra le

più importanti aziende europee nella produzione di batterie al litio per veicoli elettrici e macchine industriali e conta 45 dipendenti con un'età media attorno ai 33 anni. Una forza lavoro giovane, dunque, così come a tempi recenti si riconduce l'avvio dell'azienda, nata nel 2012 per iniziativa di Marco Righi e Alan Pastorelli e, oggi, forte di un fatturato di 13,26 milioni (+104% in un anno, con una contemporanea crescita dell'occupazione pari al 73%) e rapporti commerciali con 54 mercati esteri. L'azienda nei prossimi mesi completerà la nuova sede di 5.000 metri quadrati in corso di realizzazione a Sant'Ilario d'Enza.

APOGEO

È stato recentemente inaugurato il Capannone#18, parte del corposo progetto di recupero delle Ex Officine Reggiane, rinominato Parco Innovazione Reggiane. All'interno del nuovo stabile recuperato si trovano numerose aziende già operative, pronte a rivivere la propria storia in un luogo che di storia ne ha tantissima e che ha dato i fondamenti della tecnologia a livello nazionale e non solo.

Apogeo non poteva che essere protagonista con la propria professionalità, realizzando diverse tipologie di segnaletica sia all'interno che all'esterno del Capannone #18, a partire dall'insegna che identifica immediatamente il nuovo stabile del complesso, per realizzare la quale sono stati tinteggiati una serie di soggetti esagonali di colore blu, in materiale al quarzo per esterni; la parte in bianco ha la particolarità di essere rifrangente, grazie alla presenza di micro perline di vetro nella vernice. Un lavoro corposo che ha permesso ad Apogeo di mettere in luce le proprie competenze anche quando si tratta di realizzazioni particolari e speciali, coordinando il tutto in modo da creare un'immagine complessiva riconoscibile al primo colpo d'occhio.

ISI PLAST

È a testimonianza del profondo interesse verso uno sviluppo sostenibile che ISI Plast ha sempre effettuato importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo per intraprendere un percorso volto all'innovazione e all'ecosostenibilità. L'azienda è così in grado di offrire soluzioni di imballaggio sostenibili avvalendosi di diverse tipologie di materiali alternativi quali: materia prima di ultima generazione (consente una ri-

WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più trent'anni siamo tra le più dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia, presenti con nove sedi su tutto il territorio nazionale.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole**, **medie e grandi imprese**: perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** lavoro e valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e possiamo offrire solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Mettiamo a disposizione del cliente gli **strumenti digitali più avanzati**, per offrirgli un'esperienza assicurativa che va oltre l'ordinario.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | **widegroup.eu**

duzione dell'energia di trasformazione in fase di processo); plastica seconda vita post processo (questo materiale di recupero è ottenuto tramite la macinazione e la rigranulazione degli scarti di produzione. ISI Plast può essere definita azienda a "scarto zero"); plastica seconda vita post consumo

(si tratta di materiale plastico riciclato proveniente dal post consumo, attraverso il quale è possibile realizzare contenitori nel pieno rispetto della natura).

RUOTE DA SOGNO

Non solo vendita di auto e moto classiche in uno degli showroom più belli d'Europa, ma una location con tante soluzioni a disposizione delle aziende, questa è Ruote da Sogno. Anniversari, meeting, congressi, gala dinner, tour emozionali, team building e corsi sono solo alcuni degli eventi che si possono organizzare nel fantastico showroom di via Daniele da Torricella. Ma c'è di più: è attiva da un paio di mesi la nuova Area Business sita in via Martiri di

Cervarolo, a 500 mt da Ruote da Sogno. La struttura offre la possibilità di noleggiare uffici e sale climatizzate di varie metrature, con dotazioni tecnologiche all'avanguardia per presentazioni, training e workshop anche per un numero esiguo di ospiti.
L'ultima novità riguarda infine l'apertura del Rooftop all'ultimo piano dell'Area Business Ruote da Sogno, una sala di 52mq con una terrazza di oltre 180mq che domina la città, dando la possibilità agli ospiti, di pranzare, cenare dopo una riunione di lavoro o semplicemente assaporare un cocktail all'aperto, in un luogo esclusivo, riservato e unico.

LI&PRA

Il Gruppo Li&Pra ha organizzato, nel contesto del Salone del Mobile di Milano, l'evento Metamorphosis, che si è svolto nei 4.000 metri quadri dei locali di OfficinaVentura14 dedicati alla mostra Hotel Regeneration, ideata e progettata dall'Architetto Simone Micheli, rivolta ai settori dell'hospitality, del contract e del real estate. Sono state allestite dal marchio reggiano Floover – e presentate agli oltre 200 partecipanti – diverse ambientazioni che compongono la struttura alberghiera e qui riproposte con forme inaspettate, basate sulle mutate esigenze dell'uomo contemporaneo.

La serata si è aperta con una presentazione del marchio e delle soluzioni più innovative presenti sul mercato tenuta dal Presidente di Li&Pra Andrea Prati e dal Direttore Commerciale di Floover Andrea Ferrero. Nel corso della serata è presentato la nuova collezione internazionale Floover Wallcovering 2019/2020, parte delle proposte sono rappresentate dalle opere dell'artista reggiano Fabio Iemmi che, nel corso della serata, ha illustrato il percorso di contaminazione avvenuto tra arte e design in questo importante progetto. L'evento ha avuto un testimonial d'eccezione il campione olimpico di sci Giuliano Razzoli e una parentesi dedicata al sociale. La cena infatti è stata preparata da tre masterchef e curata dai ragazzi della Bottega del Gusto dell'associazione Cometa, una realtà impegnata nell'accoglienza, nell'educazione e nella formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno alle loro famiglie. Li&Pra è legata

ad un'esperienza imprenditoriale risalente al 1963 e ha il quartier generale a Bosco di Scandiano (RE).

MONTEDIL

Montedil – società reggiana attiva da 35 anni in ambito nazionale ed europeo, leader nel settore delle applicazioni delle tecnologie costruttive a secco – ha realizzato ricavi nel corso del 2018 per 5 milioni di euro, chiudendo un aumento del +28% riferito all'esercizio precedente. I servizi offerti sono in costante evoluzione, recentemente promuove in esclusiva l'innovativo sistema avanzato di costruzione prefabbricato ecosostenibile antisismico Stell Frame. Con le proprie divisioni operative Biomont, Biocem, Cemont e Fibromont Montedil Office mette a disposizione del cliente un team professionale e qualificato e, con il proprio know-how, soddisfa le richieste della clientela rispettando

le reali esigenze del vivere contemporaneo. Oltre ad essere la prima azienda del proprio settore che fin dal 2005 ha ottenuto la certificazione sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015, ha raggiunto la certificazione SOA ed ha da poco rinnovato l'iscrizione alla white list antimafia. Montedil, ha aumentato le performance aziendali rinnovando costantemente le componenti relative ai macchinari ed alle attrezzature più aggiornate per lo svolgimento della propria attività e la propria immagine WEB. Montedil, forte di una consolidata solidità finanziaria, opera nei territori con accordi commerciali di distribuzione in esclusiva con primarie e leader aziende europee di produzione di materiali specifici.

POP WAVE

Parla reggiano il progetto Reggio Hub presentato al Tecnopolo di Reggio Emilia tra i percorsi strategici innovativi per le aziende del territorio. Il progetto nasce da un'idea di POPWave, startup reggiana specializzata in servizi di consulenza marketing, premiata dall'Unione Europea all'interno della piattaforma "Social Challanges" finanziata dal programma Horizon 2020. Federico Canuti, CEO di POPWave e da 15 anni nel mondo della consulenza strategica per le imprese, racconta: "È stata premiata l'idea di marketing alla base del progetto: utilizzare il punto di vista di talenti locali per attrarre talenti esterni". Reggio

Hub è stata la risposta ad una "sfida" lanciata proprio dal Comune di Reggio Emilia, grazie alla piattaforma europea. Il team di lavoro è composto da 3 studenti neo-laureati di Unimore e due risorse POPWave con un età media di 25 anni: il team seguendo le direttive degli stakeholder coinvolti (Comune, Industriali e Università) ha il compito di veicolare – attraverso il portale www.reggiohub.it ed i principali social network – le opportunità del sistema Reggio Emilia (posizioni lavorative, corsi universitari ma anche cultura e tempo libero) verso propri coetanei stranieri che ricercano un esperienza all'estero.
Ad oggi siamo nella fase pilota che durerà sino a fine 2019 con una prima adesione di 11 aziende del territorio (ASK, Blulink, Credem Banca, GB Service Lab, Grasselli, Lovemark, Max Mara Fashion Group, Printabled, Smeg, Studio Alfa e Way) che rappresentano un interessante fotografia di un contesto evidentemente ricco che vede convivere multinazionali e brand affermati, startup di successo, settori quali fashion, meccatronica, servizi digitali e tech-food".

AKSE

Il Centro Ricerca ENEA, L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, del lago Brasimone (BO) è uno dei maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale dedicato allo studio e allo sviluppo delle tecnologie nei settori della fissione e fusione nucleare.
Vengono effettuate rilevanti attività nei campi della radioprotezione fisica, del monitoraggio ambientale e della si-

curezza. È una realtà tecnologicamente tra le più avanzate, non solo in termini di strumenti, ma soprattutto in termini di efficienza e sicurezza. Nel 2019 Enea ha deciso di effettuare il revamping del sistema di monitoraggio energetico Electrex installato presso il Centro dal 2006.
Il revamping è consistito nella sostituzione dei vecchi strumenti Electrex con più di venti nuovi Energy Analyzer & Web Data Manager modelli Kilo Net D6 PQ Web. Nell'occasione è stato effettuato l'aggiornamento del software Energy Brain 300 alla versione Pro 6.x e sono state installate le opzioni software Energy Brain Personal Report, Log Report e Counters. ENEA ha inoltre deciso di adottare il software Energy

Brain Cloud, la soluzione che consente di visualizzare e gestire tramite browser internet i dati, le misure e i grafici istantanei e storici acquisiti dagli strumenti Electrex: energia elettrica, temperatura, umidità, luminosità, gas, acqua, vapore, CO2, aria compressa, calorie, ecc. o valori calcolati partendo dalle misure (es. Euro). Le soluzioni Electrex sono presenti anche nelle sedi ENEA Centro Ricerche di Frascati e nel Laboratorio tecnologie dei materiale di Faenza.

AREA BROKER & QZ CONSULTING

Area Broker & QZ Consulting, società di brokeraggio assicurativo, ha raggiunto un innovativo accordo con Assopetroli-Assoenergia, associazione di imprese specializzate nel commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti petroliferi e nell'efficientamento energetico. Dalla collaborazione di queste due importanti realtà nasce Ti Assisto, una polizza che migliora il sistema previdenziale dei lavoratori, a fronte di una spesa contenuta per l'azienda.
Ti Assisto supporta i dipendenti delle aziende in caso di non autosufficienza e ne copre le spese dentistiche.
"La collaborazione tra Area Broker & QZ Consulting e Assopetroli-Assoenergia si inserisce nello sviluppo di soluzioni assicurative innovative, che migliorino sensibilmente la qualità del lavoro di aziende e dipendenti, andando ad arricchire il già variegato quadro di coperture assicurative esistenti – aggiunge Stefano Sidoli, Presidente di Area Broker & QZ Consulting –. Questo potrà essere fatto anche offrendo, a chi ne farà specifica richiesta all'Associazione, un servizio di check-up sul programma assicurativo. L'Azienda potrà entrare così in possesso di un valido stru-

mento per comprendere l'effettivo grado di protezione delle coperture assicurative esistenti, le carenze, le criticità e l'economicità dei tassi praticati".
Le prestazioni, erogate tramite SEB – Società di Mutuo Soccorso, sono garantite da Poste Vita, compagnia assicurativa primaria nel settore.

COMER INDUSTRIES

Borsa Italiana ha dato il benvenuto su AIM Italia a Comer Industries, multinazionale che opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di meccatronica per la

trasmissione di potenza, destinati alle macchine per l'agricoltura e l'industria. Comer Industries è stata individuata da Gear 1, la SPAC promossa da Arnaldo Camuffo, Maurizio Cozzolini e Matteo Nobili, quale target per la Business Combination, prima della sua quotazione su AIM Italia, avvenuta lo scorso 26 febbraio. Il flottante al momento dell'ammissione è del 14,72%. Comer Industries è stata assistita da EnVent Capital Markets in qualità di Nomad e da BPER Banca in qualità di Specialist.
Matteo Storchi, Presidente e Amministratore Delegato di Comer Industries, ha affermato: "Siamo all'inizio di una nuova bellissima avventura che ha come primo obiettivo la nostra futura crescita. Ci definiamo l'azienda metal-meccanica italiana per antonomasia, una di quelle realtà che rappresentano ancora lo zoccolo duro della produzione italiana. Abbiamo dimostrato con la nostra passione e l'impegno sul campo di saper raggiungere gli obiettivi fissati e di essere capaci di mantenere le promesse. Oggi con questa quotazione spingiamo ancora più avanti i nostri limiti e siamo fiduciosi di poter non solo crescere, perché ciò fa già parte del nostro DNA, ma di farlo in modo sempre più rapido. Chi investirà in Comer Industries farà anche una scelta etica, di salvaguardia del pianeta poiché attraverso i nostri sistemi di trasmissione di potenza rendiamo più agevole la vita delle persone".

WALVOIL - INTERPUMP GROUP

È stata inaugurata presso il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna la mostra 'La Fabbrica del futuro', cui ha collaborato anche Walvoil - Interpump Group. Promossa dall'Associazione Amici del Museo, di cui fa parte anche l'azienda reggiana, lo spazio laboratoriale permanente è previsto in costante evoluzione, ha lo scopo di mettere in evidenza il profondo cambiamento che l'industria 4.0 sta portando nei luoghi di lavoro, sempre più luoghi di interconnessione tra il mondo materiale e quello digitale. Partendo dalla sua mission di sostegno al

progetto culturale del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna e di promozione e valorizzazione della cultura e della formazione tecnica, l'Associazione Amici ha concepito questo spazio come un

STUDIOTRE
PERSONE DI PAROLA
Dal 1979 partner strategico delle eccellenze italiane nel mondo
TRADUZIONI
INTERPRETARIATI
CONVEGNI
STUDIO TRE S.p.A.
Reggio Emilia - Milano
mail@traduzionistudiotre.it
www.traduzionistudiotre.it

laboratorio interattivo e multimediale per documentare le linee di sviluppo che stanno profondamente modificando l'ambiente e l'assetto produttivo e organizzativo delle fabbriche del nostro territorio. La Fabbrica del Futuro è un laboratorio articolato in 5 isole tecnologiche: la Simulazione, la Realtà Virtuale, l'Additive Manufacturing, l'Automazione Industriale e i Big Data che sintetizzano le principali tecnologie abilitanti di Industry 4.0. Walvoil ha collaborato allo sviluppo del tema Additive Manufacturing sia con prototipi in esposizione, che con un video dedicato ai vantaggi della tecnologia e alle innovazioni che questa prospetta nel settore oleodinamico.

RAMA MOTORI

Un modello di business consolidato, grandi marchi partner, un sistema distributivo in continua evoluzione e una forte spinta verso la digitalizzazione di ordinativi e servizi. Su questi presupposti, forti dell'esperienza decennale di Agriservice, nasce Be Parts, divisione della storica azienda

reggiana Rama Motori, dedicata alla distribuzione di motori, ricambi e accessori nel mercato delle macchine da giardino e industriali. A guidarla Matteo Bellamico, che ricopre il ruolo di Direttore operativo. I numeri raccontano una realtà strutturata: 12 dipendenti, 14 agenti di vendita sul territorio nazionale, 50 aziende fornitrici, 25mila articoli venduti ad oltre 1.000 clienti, per un fatturato complessivo che supera i 3 milioni di euro. Fiore all'occhiello è la distribuzione di sei prestigiosi marchi di aziende leader nel settore dei motori, ricambi ed accessori: Briggs&Stratton, Honda, Kawasaki, Stiga, Emak e Comet. A questo si aggiunge la vasta gamma di ricambi e accessori per la riparazione di macchine da giardino Green Cutter, marchio di proprietà di Rama Motori.
Be Parts adotta un modello evoluto nella gestione del magazzino grazie a nuove procedure lean.

ME-CART

Se le parole d'ordine nel mercato degli ultimi anni sono creatività, comunicare e personalizzare, oggi Me-Cart risponde con un'arma in più a sua disposizione. Si tratta della nuova area produttiva dell'azienda di Cavriago dove hanno cominciato a prendere forma prodotti che rivoluzio-

neranno l'offerta dell'impresa. Non più solo scatole ed espositori, ma allestimenti, istallazioni ed imballaggi con caratteristiche nuove ed innovative. La prima novità è data dal personale specializzato che è entrato nell'azienda, un Ufficio Grafico e Tecnico al quale sono state affiancate due macchine da produzione ad alta precisione: un plotter da taglio ed una stampante digitale da grande formato. Niente più fustelle ed impianti grafici, per la creazione di un nuovo prodotto con forme uniche e colori brillanti da oggi sono necessari solamente due file digitali, uno per il taglio ed uno per la grafica. Le possibilità sono tantissime anche per quanto riguarda i materiali. Le due macchine infatti, oltre al cartone ondulato, sono in grado di lavorare il cartoncino teso, il cartone a canna scoperta, il legno, il polionda, il foam, il tessuto e molto altro. Fino ad uno spessore di 3 cm tutto può essere stampato, tagliato e trasformato con dimestichezza e precisione.

NEXION

Nexion – leader mondiale nel settore delle attrezzature per gommisti e per autofficine con i propri marchi Corghi, Bright, Hpa, Mondolfo Ferro, Sice, Orlandini, Tecnomotor – ha perfezionato l'acquisto della maggioranza azionaria di Stenhoj, importante gruppo danese leader nella fornitura di prodotti e servizi nell' aftermarket del settore automotive. Con questa operazione Nexion acquisisce il 75% del Gruppo Stenhoj, mentre il restante 25% rimane nelle mani del precedente proprietario la famiglia Dyoe. Viene così a costituirsi un Gruppo di 320 milioni di euro di fatturato e quasi 2.200 dipendenti. L' acquisizione segue di due anni quella di Bright, importante competitor cinese, che ha portato alla costituzione della JV denominata Corwei. Anche in questo caso il management di Stenhoj, ed in particolare il CEO Soren Dyoe Madsen, rimarrà in azienda dando continuità di azione nell'ambito di una strategia comune volta a sfruttare tutte

le sinergie possibili. Nexion prosegue pertanto sulla via delle acquisizioni di realtà aziendali che abbiano caratteristiche complementari a quelle del Gruppo, attivando un processo volto alla creazione di una nuova realtà, leader assoluto nel proprio settore e con dimensioni tali da poter competere con i nuovi player del settore. Nell'ambito di questo piano di sviluppo la proprietà del Gruppo Nexion ha deciso di iniziare una selezione di possibili investitori da coinvolgere con una quota di minoranza nel proprio pacchetto azionario.

RAICO – KRAMP

Nel 2018 il grossista olandese Kramp ha acquisito Raico, società controllata dal Gruppo Emak, con l'obiettivo di di-

ventare il leader italiano nella distribuzione di ricambi tecnici e accessori del settore agricolo. Ora i due marchi saranno unificati sotto l'unico nome di Kramp per rendere più forte la propria posizione in Italia ed in Europa. Per oltre trent'anni Raico ha collaborato con moltissime aziende specializzate nel settore agricolo in tutto il territorio nazionale e non solo, consolidando sempre più il suo ruolo di importante grossista del settore. Anche Kramp ha una storia simile. Fondata nel 1951 si è sempre dedicata alla distribuzione di ricambi e accessori agricoli. Oggi Kramp Groep BV opera in 24 paesi con un fatturato raggiunto nel 2018 pari a 840 milioni di euro. La filiale italiana di Kramp è stata aperta nel luglio 2011 e ha sede a Reggio Emilia (zona Mancasale). Nuovo nome significa nuove possibilità. Il desiderio dietro il cambio di nome è quello di unificare totalmente le due aziende. L'unione dei punti di forza di Kramp con quelli di Raico consente di offrire ai clienti un assortimento più ampio e un'assistenza migliore, nonché l'accesso al maggior webshop di ricambi e accessori agricoli in Europa. La struttura organizzativa in Italia rimarrà la stessa: ogni cliente avrà un team dedicato per ricevere assistenza e potrà beneficiare di un servizio di consegna più ottimizzato dal magazzino centrale di Reggio Emilia.

MECCANICA ORLANDINI

Meccanica Orlandini – azienda reggiana specializzata nella produzione di articoli industriali di carpenteria metallica di piccole e medie dimensioni – ha da tempo immesso sul mercato italiano due nuovi prodotti, il supporto universale

porta estintore e la piantana porta estintore 'Kitpole'. Di recente, l'azienda ha inoltre sviluppato un ambizioso progetto di internazionalizzazione, ottenendo la concessione dei contributi della Unioncamere - Regione Emilia-Romagna in seguito all'adesione al Bando 'Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente', classificandosi terza nella graduatoria regionale, con una quota di 85 punti. Il primo passo è l'affiancamento con un temporary export manager con ampie conoscenze dei mercati di sbocco, principalmente Germania ed Austria, nei quali verranno organizzate anche fiere ed eventi commerciali.

BI-REX

AL VIA L'HUB PILOTA PER AUTOMOTIVE E MECCATRONICA

Assistere le aziende nell'evoluzione della manifattura è l'obiettivo del consorzio che lancia il suo primo digital capability center

di **Maria Rosaria Iovinella** • Contributor/Wired.it

15 milioni di euro
gli investimenti dei partner privati nel competence center bolognese

Nel dicembre 2018 a Bologna è nato Bi-Rex (Big data innovation & Research excellence), un consorzio pubblico-privato, parte dei competence center selezionati dal Mise, che vede assieme università (l'ateneo del capoluogo in primis ma anche quelli di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma), centri di ricerca e quarantacinque imprese (tra cui figurano Ducati, Sacmi, Bonfiglioli, Gruppo Hera, ecc). Una sinergia tra attori diversi per aiutare, attraverso consulenza, formazione e valutazione della tecnologia, soprattutto le piccole e medie imprese a effettuare la transizione verso l'industria 4.0.

Una serie di azioni che passeranno, inevitabilmente, dall'impianto pilota di cui Bi-Rex ha annunciato il lancio, un digital capability center incentrato sulla filiera meccatronica e automotive. Un hub dove tecnologie convenzionali e innovative troveranno un punto di incontro, per dimostrare che l'innovazione dei processi si regge comunque su un know how che non scompare ma che deve essere spinto più avanti, anche grazie a risorse e tool digitali. L'obiettivo è approdare verso soluzioni sempre più innovative e performanti rispetto ai processi produttivi presenti attualmente nelle industrie manifatturiere. Ma la conoscenza non deve essere solo ad appannaggio dei grandi player e ripercuotersi positivamente su più attori.

Il digital capability center e il Bi-Rex stesso si pongono come punto di intersezione tra l'accademica, laddove i ricercatori studiano applicazioni sfruttabili in ambito industriale, e le imprese, che devono poter usufruire di conoscenze per migliorare processi e produzione industriali. La sinergia pubblico e privato, nel caso del competence center bolognese, vede anche un peso maggiore degli investimenti dei partner privati (pari a 15 milioni di euro) rispetto a quelli pubblici (oltre 9 milioni). Le aree di specializzazione del partenariato sono più ampie e includono infatti l'agroalimentare, il biomedicale, la smartness per le città, il facility management, l'economica circolare, ecc. È ipotizzabile quindi che altri impianti dedicati potranno sorgere nel prossimo futuro ma il primo hub, sito presso l'Opificio Golinelli della omonima fondazione, sarà già il luogo dove potranno maturare soluzioni sfruttabili altrove.

Le tecnologie abilitanti per l'industria 4. 0 sono diverse e così saranno calibrati, per approfondirne sviluppi e potenzialità, anche i bandi che Bi-Rex lancerà per progetti dedicati (anche se non sono ancora note le tempistiche). I progetti, le applicazioni e gli studi dei bandi di Bi-Rex verteranno su additive manifacturing, automazione di sistemi e diagnostica predittiva, robotica, connettività e integrazione di sistemi. E poi ancora big data, security e blockchain, big data, e integrazione di tecnologie dell'industria 4.0 nelle filiere verticali come l'agro-alimentare e il biomedicale.

Nuovi processi, e nuovi prodotti, potranno quindi essere sviluppati grazie ai bandi e naturalmente anche nel digital capability center: un portato innovativo che inevitabilmente potrebbe fare la differenza nel territorio, dove c'è un tessuto industriale fisiologicamente orientato all'innovazione (basti solo pensare al settore automotive) e dove è anche più forte la capacità di fare cooperazione. Indicare alle imprese più piccole la via è l'obiettivo del Bi-Rex, un approccio utile anche alle grandi aziende: se le piccole, fisiologicamente più in rincorsa sul fronte ricerca e sviluppo, crescono parallelamente, integrando le tecnologie e il know how, l'effetto virtuoso si ripercuote su tutto il sistema. Non un obiettivo ideale, ma pratico, quando in ballo ad esempio c'è la vittoria di una commessa che può far bene a una intera filiera.

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Authorized Economic Operator Customs

ETECAD
CENTRO ASSISTENZA DOGANALE

Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un " Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO " Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela , fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI
- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ

GRUPPO CREMONINI · MARAZZI GROUP · ITALPIZZA Made in Italy · SAVOIA ITALIA · H·T HANSA · TMP · ZSCHIMMER & SCHWARZ CERAMCO · TORRECID Group · VILLANI · SEMPIO · MARGEN · CARANDINI MODENA ITALIA 1641 · PM OIL & STEEL · TMC · cbc IMPASTI CERAMICI · SIRA INDUSTRIE

Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

SMART ROAD

VIA ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE AUTO AUTONOME ANCHE IN ITALIA

Approvata all'unanimità la prima domanda di autorizzazione alla sperimentazione di veicoli a guida autonoma sulle strade pubbliche italiane per le Smart Road

di **Diego Barbera** • Giornalista sportivo e tecnologico/Wired.it

È stata approvata positivamente e all'unanimità la prima domanda di autorizzazione alla sperimentazione di veicoli a guida autonoma sulle strade pubbliche italiane come comunicato dall'Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un passaggio ampiamente pronosticato, ma comunque era da ottenere per avviare l'iter che porterà le auto autonome a entrare gradualmente in carreggiata anche nel Bel Paese nei prossimi anni.

Il trend delle auto a guida autonoma è uno degli ambiti sui quali le società tecnologiche e automotive stanno puntando a testa bassa per il futuro, poggiandosi sulle innovazioni in ambito di rilevazione dell'ambiente (con pedoni, componenti nel traffico e segnali) e su azioni automatiche e repentine in caso di pericolo. Il tutto supportato dall'avvento della tecnologia 5G che connetterà il mondo ad alta velocità e bassa latenza.

La decisione dell'Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road dello scorso 22 marzo ha così autorizzato il primo passo verso l'autorizzazione alla guida autonoma su strada, previsto dal DM 70/2018, partendo da una necessaria prima fase di sperimentazione. In questo ambito, infatti, non è previsto margine d'errore perché quando qualcosa va storto viene implicata la sicurezza e la vita non solo dei passeggeri della vettura in questione, ma anche delle altre vetture, moto, bici e pedoni presenti in strada. Insomma, serve tempo e tanta esperienza per acquisire la necessaria maturità che permetterà – in un futuro non troppo lontano – alle auto di muoversi in autonomia per le strade del mondo. A proposito di auto guida autonoma, recentemente Tesla ha presentato la nuova Model Y che è già configurabile anche da noi in Italia con l'opzione più avanzata dell'autopilot che dona una certa autonomia alla vettura.

Ma sono tante le società impegnate in questo settore da BMW alla cinese Nio. Al recente Ces 2019 di Las Vegas molte delle migliori vetture (persino moto) puntavano decise in questa direzione.

europa un sogno GRANDE COME UN CONTINENTE

di **Daniele Petrone** • Giornalista de il Resto del Carlino

GGI
Unindustria RE
Assemblea Generale
2019

«Bisogna partire dai sogni. E per questi non c'è bisogno di software, ma di intraprendenza, perseveranza e passione». Sono le prime parole del neo eletto presidente del Gruppo Giovani Unindustria, Marco Righi, 33 anni, titolare di Kaitek Flash Battery, azienda fondata nel 2012 a Sant'Ilario d'Enza, tra i principali player europei nella produzione di batterie al litio per veicoli elettrici e macchine industriali.

Parole non casuali dato che l'assemblea dello scorso 10 aprile tenutasi alla Polveriera si intitolava "Europa, un sogno grande come un continente". Righi ha parlato di «occhi nuovi per uno sguardo sul futuro che deve partire da Reggio e che si allarga sull'area Mediopadana di cui la nostra città ne rappresenta il centro fino all'Europa». Così come non è casuale che il neo presidente sia un'espressione del mondo delle start up che tanto hanno caratterizzato gli ultimi quattro anni del predecessore Enrico Giuliani. «Sono partito da una start up – ha raccontato – Oggi sono un imprenditore a tutti gli effetti, ho 45 dipendenti e un fatturato sui 17 milioni di euro. Siamo di fronte a una rivoluzione culturale che è essa stessa il core business delle imprese di oggi. Le otto imprese che fatturano più al mondo sono state fondate da under 34 anni. Questo è il futuro. Le imprese reggiane si stanno impegnando a trasformarlo e realizzarlo, come il Gruppo Giovani ha fatto nel caso di UpIdea! che è diventato il progetto di tutti i giovani imprenditori della regione».

Righi ha tracciato infine le linee guida del suo mandato. «L'impresa deve essere al centro, ma non solo di Reggio, ma dell'Europa. L'impegno che mi assumo è quello di rinnovare il sistema locale. Questa è la vera sfida nella quarta rivoluzione industriale che stiamo attraversando».

Il Presidente di Unindustria, Fabio Storchi ha poi dato la benedizione e un augurio speciale alla nuova guida del Gruppo Giovani. «La sua storia da start-tupper è una dimostrazione concreta. I giovani sono il futuro. Faccio un grande in bocca al lupo a Righi, così come ringrazio Giuliani per il fondamentale lavoro svolto».

Nella seconda metà dell'assemblea poi si è parlato tanto di Europa per ricondursi al fil rouge del convegno stesso. Daniele Marini, docente di sociologia e processi economici all'università di Padova ha illustrato un'interessante relazione sulla crescita del Pil dagli anni 2000 ad oggi in tutto il mondo. «Russia e Cina sono in grande espansione. Così come la crescita sta aumentando soprattutto sotto l'Equatore, nei paesi africani. Tanto che la Cina si è aggiudicata già una fetta importante di questo mercato. Ecco perché abbiamo bisogno di Europa. La competitività dev'essere il primo obiettivo». E si è continuato infine a dibattere di questi temi anche con Carlo Altomonte, docente della Bocconi, e Carlo Stagnaro, fondatore dell'istituto Bruno Leoni. Tutti concordi in quella che dev'essere un'inversione di marcia. «Se non ci sarà una svolta e l'Europa continuerà così, si va a sbattere e non ci guadagnerà nessuno».

MARCO RIGHI E ENRICO GIULIANI

WORLDMAKING

I GIOVANI IMPRENDITORI REGGIANI E IL LORO CONTRIBUTO ALLA COSTRUZIONE ATTIVA DEL MONDO

di **Daniele Petrone** • Giornalista de il Resto del Carlino

Upidea Startup Program
ottanta idee e progetti di impresa selezionati nel 2018

«Abbiamo compreso che la capacità di avviare la transizione verso nuovi modi di vivere, di lavorare e di produrre lavoro dipende dagli investimenti che si fanno oggi accettando rischi crescenti». Questa la ricetta portata avanti in un cammino lungo quattro anni da Enrico Giuliani che il 10 aprile ha terminato il suo mandato da presidente del Gruppo Giovani di Unindustria, lasciando il posto al neo eletto Marco Righi. Per descrivere questo quadriennio, Giuliani utilizza il termine inglese (lingua maestra nel racchiudere densi significati in una sola parola) worldmaking. Ossia concorrere alla costruzione attiva del mondo, quello proprio come quello altrui. Ed è proprio quello che ha fatto assieme agli imprenditori del futuro puntando soprattutto sulle startup.

Enrico Giuliani, come sono stati questi quattro anni?

«All'inizio della mia presidenza ero consapevole che il mondo stesse radicalmente cambiando. Pur nella consapevolezza del nostro ruolo locale ci siamo sforzati di interpretare questa fase storica. È in corso un processo di contaminazione che apre spazi alla ricerca del nuovo e del possibile».

In una parola, dunque, "innovazione". Quindi startup. Un mondo che ha contraddistinto il suo mandato.

«Assolutamente sì. Sono molto orgoglioso del nostro progetto UpIdea! che ha preso forma a Reggio Emilia per poi estendersi all'intero tessuto regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. Un'iniziativa condivisa in un territorio dove da tempo si cercano prospettive nuove capaci di riavviare un altro e diverso modello di crescita e di progresso sociale».

Risultato?

«Numeri esemplari. Ne cito alcuni: in quattro edizioni si sono candidate 300 startup ai nostri bandi. Ne sono state selezionate 50, mentre 37 sono quelle accelerate, 13 incubate e 5 le acquisizioni di corporate. Sono stati fatti investimenti complessivi tra i 2 e i 3 milioni».

Qual è stato secondo lei il "segreto" di questo successo?

«Il fatto che Upidea abbia rappresentato una discontinuità rispetto al nostro esser movimento di persone e non associazione d'imprese. Abbiamo scelto di sostenere attività imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi e, proprio per questo, utili per contribuire a rinnovare il sistema produttivo reggiano».

Qual è l'essenza della rivoluzione digitale?

«Che tutte queste tecnologie insieme a un numero enorme di possibili applicazioni sono già o saranno alla portata di un numero sempre maggiore di imprese o operatori. Ecco perché servono nuovi protagonisti imprenditoriali capaci di fornire coi loro apporti fuori dagli schemi, una marcia in più alle filiere esistenti».

Il 2019 è un anno cruciale per l'economia, ma anche per l'Europa con le elezioni che incombono. Si auspica una rivoluzione anche qui?

«Va eliminato innanzitutto il protezionismo che non può renderci forti. L'Europa non deve restare solo un mercato aperto, ma reagire alle politiche aggressive dei paesi extraeuropei. Come i dazi sull'acciaio imposti dagli Usa. O la strategia dell'autarchica Cina che punta a diventare leader globale. Possiamo rispondere solamente con l'Europa. Ma potremo continuare a essere un'Unione rilanciandoci con riforme che facciano sentire inclusi i cittadini. Le parole chiavi sono lavoro e istruzione. Solo così si cresce. Nello stesso modo in cui ha fatto il Gruppo Giovani. Ecco perché il futuro è loro. E il mio in bocca al lupo va al mio successore Marco Righi».

Marco Righi
NUOVO PRESIDENTE GGI
L'intervento all'Assemblea Generale 2019

Autorità, Signore e Signori, Colleghe e Colleghi,
da pochi minuti sono stato chiamato alla guida del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia.
Una scelta che mi emoziona perché avverto la fiducia espressa da Colleghe e Colleghi che ringrazio di cuore.
Mi rivolgo con riconoscenza a Enrico Giuliani e alla sua squadra per il loro impegno nel corso di questi anni di grande cambiamento.

Un pensiero sentito lo rivolgo al Presidente Storchi con il quale, da oggi, inizio a collaborare per dare attuazione al suo programma di rinnovamento rivolto non solo alle imprese e all'Associazione, ma anche al sistema locale.
Cambiare è oggi una necessità imprescindibile.
Dobbiamo tutti incamminarci in un viaggio di scoperta il cui punto d'arrivo sarà una società diversa da quella sin qui conosciuta. Viviamo non solo una grande trasformazione,

ma una vera e propria transizione tra due epoche storiche.
Le imprese, i sindacati, le istituzioni, i sistemi locali e le persone devono modificare in profondità il loro modo di vivere, di pensare e di lavorare. Per questo dobbiamo guardare con occhi nuovi a tutto ciò che ci circonda e a quanto ci appare lontano. Un rinnovato sguardo necessario per comprendere ciò che siamo: premessa indispensabile per sognare ciò che possiamo e dobbiamo diventare.
Certo, ci occuperemo sempre di noi e della nostra crescita imprenditoriale, ma ci impegneremo anche per alimentare quella passione civile che è il vero motore di un Movimento, come il nostro, formato da persone.
Il Paese ci chiama.
Più di 450 miliardi di export, vale a dire la seconda economia industriale del continente europeo, non sono il frutto né del caso, né dell'improvvisazione. Al contrario sono il risultato di una capacità di auto-organizzazione dal basso che rappresenta il vero tratto distintivo e il primo vantaggio competitivo del made in Italy.
Come ben dimostra il sistema reggiano, molte sue filiere non stanno subendo la trasformazione,
ma sono impegnate a realizzarla.
In un paesaggio industriale come questo la fabbrica, con i suoi prodotti e i suoi servizi, è uno degli ambiti naturali della rivoluzione digitale. Il luogo dove si va definendo un nuovo modo di pensare e di lavorare.
Siamo di fronte a una vera e propria rivoluzione culturale che costituisce l'autentico core business di un Gruppo Giovani. Il triennio di impegno che abbiamo davanti ha tempi e obiettivi che non sono definiti da noi, bensì dalla straordinaria velocità del cambiamento e dalle nuove dinamiche competitive che ne conseguono.
Un orizzonte mobile nel quale "Fare Insieme" si conferma come il necessario caposaldo della nostra strategia associativa.
Posso anticipare sin da ora che le linee guida del mio mandato – sin qui solo sbozzate in attesa di esser definite insieme ai Colleghi che mi affiancheranno – saranno incentrate su due ambiti ben precisi.
Il primo è quello riferito all'impresa; il secondo, in coerenza con l'Associazione, è l'impegno per il rinnovamento del sistema locale. Poche direttrici, declinate su alcuni obiettivi di medio periodo ragionevolmente perseguibili e su un obiettivo territoriale più complesso che darà risultati differiti nel tempo.

> "Ieri eravamo una startup con il chiodo fisso di produrre batterie al litio per un mondo che intende cambiare la logica della propria mobilità"

La vision che ci guiderà sta già scritta nelle cose realizzate in questi ultimi anni. Penso a quanto tu, Enrico, e voi consiglieri del Direttivo, avete realizzato. Mi riferisco al progetto Upidea! nato quattro anni fa da una vostra felice intuizione.
Se esistessero ancora le targhe automobilistiche con le lettere della provincia stampate in arancione, la sigla della targa di UpIdea! avrebbe dovuto essere RE a significare Reggio Emilia. Non è andata così.
Quella stessa sigla, infatti, si è invertita per diventare ER, ovvero: Emilia Romagna. In altri termini, Upidea! si è trasformato nel progetto di tutti i Giovani Imprenditori della nostra regione.
Un'esperienza straordinaria dalla quale ciascuno di noi ha appreso molto nel metodo, come nel merito.
Il primo grande insegnamento è che Upidea! esiste per concorrere a creare nuove aziende a partire dai sogni.
Ciò vuol dire creare valore e lavoro a partire dai sogni.
Sogni per i quale non servono né il software elaborato nel Missisipi, né i navigator, ma solo intraprendenza, fiducia in se stessi e perseveranza.
Tre elementi che ben conosco perché accompagnano la mia vita da molto tempo.
La mia impresa è la storia di un sogno e di una passione, così grandi da farmi dimenticare il tempo, quello libero, così come quello delle feste. Una storia, come centinaia di migliaia di altre storie imprenditoriali, fatta di fatica, di tentativi, di errori, di insuccessi e di successi.
Come imprenditore sono nato nel 2013. Oggi ho 50 collaboratori, con un'età media inferiore ai trent'anni, che concorrono a realizzare un fatturato che quest'anno supererà i 18 milioni. Ieri – solo ieri – eravamo una startup con il chiodo fisso di produrre batterie al litio per un mondo che intende cambiare la logica della propria mobilità. Oggi siamo una vera e propria impresa, capace di camminare con le proprie gambe, con una Vision, una Mission e molti nuovi sogni nel cassetto.
La mia esperienza di vita mi spinge naturalmente verso il mondo delle startup e, dunque, sia verso il progetto Upldea!, sia verso quel Polo di eccellenza digitale e a quell'Incubatore di imprese che sono nella visione del Presidente Storchi. Noi siamo con lui.
Proviamo a immaginare se invece degli 80 progetti che a ogni edizione di Upldea! giungono da tutta Italia, i progetti potessero diventare 480. Proviamo a immaginare quante di-

venterebbero così le idee sul digitale e le nuove proposte di interesse per molte aziende nate sessanta anni o sei anni fa.
Sognare un vero, grande e attrattivo incubatore di imprese a Reggio Emilia è un obiettivo per il quale vale la pena battersi e impegnarsi. Non più periferia, ma centro di una nuova realtà mediopadana che dispone delle risorse umane e delle idee per partecipare alla propria rivoluzione digitale.
Nuovi modelli di business, nuovi mercati e nuove imprese: da tempo navighiamo nel mare aperto le cui correnti sono costituite del mercato globale e dalla rivoluzione digitale. Due elementi la cui energia dissolve ogni certezza.
È in un contesto come questo che assume significato il tema di cui oggi ci occupiamo e sul quale mi limito a condividere con voi una breve riflessione.
Gli unici approdi sicuri sui quali possiamo contare oggi sono l'Italia e l'Europa.
Dalla prima ci aspettiamo cose diverse da quelle che stiamo sperimentando: stabilità, coerenza e politiche capaci di

sostenere la trasformazione e la competitività delle nostre aziende e del Paese.
Dalla seconda – l'Europa – attendiamo stabilità e un vero progetto continentale, da costruirsi giorno dopo giorno, capace di confermare quel primato di cultura, civiltà e tecnologia che da millenni è la cifra che ci distingue nell'intero pianeta.

> "Non è l'Italia ma il mondo che ha bisogno dell'Europa e noi dobbiamo impegnarci per diventare protagonisti del suo rinnovamento"

Non è l'Italia ma il mondo che ha bisogno dell'Europa e noi dobbiamo impegnarci per diventare protagonisti del suo rinnovamento. L'Europa si salva se fa l'Europa.
I cittadini non "odiano" l'Unione, ma "questa" Unione che è rimasta immobile di fronte alle difficoltà prodotte dalla crisi, dall'impoverimento della classe media e dalle disuguaglianze.
Senza rilancio dell'economia, non si risolve una così grave crisi di fiducia.
Per quanto riguarda il nostro Paese non si deve certo tornare alle politiche di bilancio prive di controllo, ma allo stesso tempo serve una svolta. Occorre una politica economica di espansione che cambi la direzione e la quantità della spesa e che metta in atto sia la centralità dell'impresa nello sviluppo e nel progresso, sia quelle azioni di solidarietà che sono necessarie per perseguire un obiettivo comune.
Se da una parte è sbagliato chiedere alla Germania di concedere eccezioni alle regole comuni, per venire incontro alle nostre difficoltà e alle nostre mancanze, dall'altra è assurdo che la stessa Germania abbia un surplus della bilancia commerciale che va oltre ogni compatibilità, rallentando le possibilità di crescita degli altri paesi partner.
Come ha ricordato Giuliani, l'Europa ha un prodotto lordo quasi uguale a quello americano ed è la prima potenza industriale del mondo.
Dunque, il problema non sono le risorse ma la politica.
L'Europa del coraggio e della speranza è finita, sostituita da quella della paura.
La frammentazione che la percorre l'ha indebolita e i leader europei di oggi, smarrita la visione di lungo periodo, appaiono attenti solo ai sondaggi elettorali e alle questioni di politica interna dei rispettivi paesi.
La consapevolezza di ciò spinge ancor più il nostro Movimento a sostenere un profondo rinnovamento europeo fondato sul progresso, sulla coesione e sullo sviluppo sostenibile.
Autorità, Signore e Signori, Colleghe e Colleghi,
Condividere una visione è certamente un buon inizio; mettersi insieme per realizzarla rappresenta un enorme progresso.
Fare di Reggio Emilia e del suo territorio una comunità economica e sociale protagonista nella quarta rivoluzione industriale sarà un grande successo per tutti noi.
Questo è l'obiettivo dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia.

GLI ITALIANI E L'EUROPA
IL SENTIMENT ALLA VIGILIA DEL VOTO DI MAGGIO

di **Daniele Marini** • Centro Studi Community Group per La Stampa

Il sogno europeo è ancora vivo per una risicata maggioranza (calante nel tempo) della popolazione, cui fa da contrappeso una minoranza (crescente) di contrari. Al punto che, nonostante la confusione sotto il cielo britannico, quasi un italiano su due oggi farebbe un referendum analogo su Exltaly, lasciando al popolo la decisione (ma era solo un quarto nel 2016). Venti burrascosi attraversano l'Europa, minandone il disegno unitario che l'aveva caratterizzata fino ad almeno un decennio fa. È sufficiente osservare quanto sta accadendo in diversi paesi per cogliere in modo palpabile l'intensità dei fenomeni: dalla imbarazzante gestione della Brexit, ai Gilet gialli francesi, fino alla crescita di formazioni politiche di stampo nazionalistico, o all'incapacità della UE di gestire in modo coerente la questione dei migranti, tema particolarmente avvertito nel nostro paese. I motivi di questi malesseri sono noti e risalgono prevalentemente a una globalizzazione dei mercati non gestita bene e alle misure di contrasto alla crisi del 2008 che, per espressa ammissione delle istituzioni internazionali, non hanno aiutato le economie nazionali a riprendersi. Soprattutto di quelle, come l'Italia, giunte alla recessione economica con i fondamentali (PIL, debito pubblico, sistema bancario) fragili. L'esito generale è un processo di erosione delle opportunità per il ceto medio che si è trovato progressivamente impoverito, con un ascensore sociale bloccato, alimentando così il malessere per la mancanza di prospettive. Nello stesso tempo, il sistema produttivo ha conosciuto una polarizzazione crescente fra imprese che hanno saputo accrescere la propria competitività e altre, invece, che sono in difficoltà ed escono dal mercato. Dopo un biennio in cui gli spiragli di una leggera ripartenza avevano fatto capolino, oggi l'Italia è nuovamente di fronte a una situazione di immobilità, con una crescita appesa allo zero-virgola. Certo, siamo in compagnia con altri paesi europei, ma stazioniamo nelle ultime fila delle classifiche.

In questo contesto magmatico ci avviciniamo alle prossime elezioni europee del 26 maggio. E dove, a partire ancora dalla campagna elettorale del 2018 e proseguita anche dopo la formazione del nuovo governo, l'UE è additata come la causa pressoché esclusiva dei nostri mali. Va da sé che gli umori generali degli italiani verso le istituzioni europee non siano entusiastici, soprattutto se confrontati nel tempo. L'ultima ricerca del Centro Studi di Community Group per La Stampa, ha considerato gli orientamenti degli italiani nei confronti dell'UE e delle sue istituzioni a due mesi dalle elezioni, ottenendo alcune conferme, ma anche esiti inattesi. In generale, rimane prevalente un sentimento di fiducia verso l'Unione, ma si assiste in misura evidente a un processo di erosione. Tuttavia, tale risultato non è omogeneo all'interno della popolazione, ma emerge una frattura generazionale: i giovani hanno un orientamento decisamente positivo, mentre gli adulti manifestano maggiori criticità.

Il vento della retorica populista raccoglie consensi cospicui, nonostante le vicende britanniche di questi mesi mostrino tutti i limiti di un processo de-

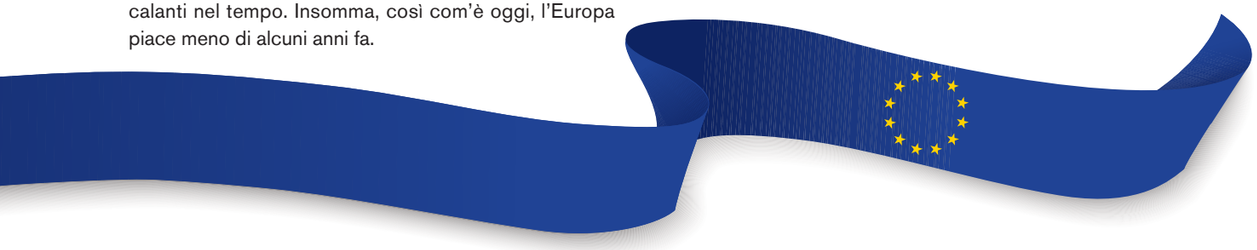
Nota metodologica
Il Centro Studi di Community Group per La Stampa realizza l'Indagine LaST (Laboratorio sulla Società e il Territorio) che si è svolta a livello nazionale dal 19 al 24 febbraio 2019 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.017 (su 3.625 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-3,1%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Documento completo su www.agcom.it

cisionale affidato alle sensazioni popolari. Nel 2016, a pochi mesi dal voto della Brexit, solo il 28,1% degli italiani riteneva che si sarebbe dovuto celebrare un medesimo referendum attribuendo al popolo la decisione se rimanere o meno nell'UE, mentre il 56,3% sosteneva che doveva spettare ai politici eletti decidere in tal senso. Oggi, quelle proporzioni si ribaltano e ben il 49,5% affiderebbe la decisione a una consultazione popolare, mentre solo il 35,3% consegnerebbe alla politica la decisione finale. Un segno ulteriore dello scarso credito di cui gode il sistema politico nel nostro paese.

Assumendo l'introduzione dell'euro come un primo indicatore di fiducia verso l'UE osserviamo come nel tempo essa venga diminuendo in modo significativo. Nel complesso, quanti hanno una valutazione positiva verso l'euro, nonostante le difficoltà, passano dal 67,6% del 2014, al 59,1% del 2019. Cioè, costituiscono ancora una maggioranza. Ma chi pensa abbia comportato solo complicazioni per la sua vita sale dal 22,4% (2014) al 40,9%. Ecco, allora, che la prospettiva di un'uscita dall'UE è accarezzata dal 34,1%, in decisa crescita rispetto al 2016 (18,9%) e una quota analoga auspicherebbe un ritorno alla Lira (30,2%, era il 16,7% nel 2016). Certo, la maggioranza pensa che le cose andrebbero peggio con un Exltaly (47,3%) o tornare al vecchio conio (54,2%), ma in entrambi i casi sono opzioni calanti nel tempo. Insomma, così com'è oggi, l'Europa piace meno di alcuni anni fa.

Alla fine, sommando l'insieme di queste opzioni è possibile individuare gli orientamenti verso l'Europa. Quello prevalente (ma ancora per quanto?) è degli "euro-convinti" (50,4%) ovvero di chi esprime solo opinioni favorevoli nei confronti dell'UE e rifugge ipotesi di uscita o ritorno alla Lira. Si tratta di un gruppo in notevole calo rispetto alle precedenti rilevazioni. È interessante osservare, però, come tale opzione sia sostenuta di gran lunga dalle generazioni più giovani (fino ai 34 anni), dagli studenti, dai laureati e da chi vive nel Nord Italia. All'opposto, troviamo gli "anti-UE" (28,9%), in decisa crescita negli anni. Qui si raccolgono le opinioni totalmente negative e il desiderio di exit. I maggiori sostenitori sono le generazioni più adulte (35-44 e over 55 anni), chi è ai margini del mercato (casalinghe e disoccupati), chi ha un basso titolo di studio e i residenti nel Mezzogiorno. Poi vengono gli "euro-flebili" (10,6%): credono nell'Europa, ma segnalano delle perplessità. È un gruppo che rimane stabile nel tempo, così come quello degli "euro-scettici" (10,1%). In questo caso, non c'è una chiusura totale verso la UE, ma prevalgono le opinioni contrarie.

Così sono le giovani generazioni ad apprezzare maggiormente il sogno europeo: più delle precedenti hanno occasione di girare e conoscere l'Europa. E forse per questo la desiderano unita, aperta e senza muri.



LA GRAN BRETAGNA NEL MARZO 2016 HA FATTO UN REFERENDUM PER USCIRE DALL'UNIONE EUROPEA (LA COSIDDETTA BREXIT). A TUO AVVISO, IN ITALIA DOVREMMO FARE LO STESSO REFERENDUM? (%)

	2016	2019
Sì, è il popolo che deve decidere se rimanere o meno	28,1	49,5
No, è meglio siano i politici eletti a decidere	56,3	35,3
Non saprei	15,6	15,3

Fonte: Centro Studi Community Group per La Stampa (n. casi: 1.017)

DAL 1° GENNAIO 2002 È STATO INTRODOTTO L'EURO. SECONDO TE LA MONETA UNICA EUROPEA... (%)

	2014	2019
Ha prodotto e produrrà solo vantaggi	20,6	13,8
Ha creato qualche complicazione, ma è necessaria all'Europa	57,0	45,3
Ha comportato solo complicazioni per la mia vita	22,4	40,9

Fonte: Centro Studi Community Group per La Stampa (n. casi: 1.017)

RISPETTO ALLE ATTUALI DIFFICOLTÀ ECONOMICHE, COME ANDREBBERO LE COSE SE L'ITALIA... (%)

		Peggio	Allo stesso modo	Meglio	Non so
Non facesse parte dell'UE	**2019**	**47,3**	**11,7**	**34,1**	**6,9**
	2016	64,4	11,4	18,9	5,3
Uscisse dall'Euro e tornasse alla Lira	**2019**	**54,2**	**7,5**	**30,2**	**8,1**
	2016	71,7	6,9	16,7	4,7
Promuovesse un maggior coordinamento	**2019**	**3,4**	**13,5**	**75,5**	**7,6**
tra le politiche economiche nazionali	2016	3,1	11,2	80,5	5,2
Ottenesse una maggiore flessibilità	**2019**	**12,0**	**19,7**	**61,4**	**6,9**
sui vincoli finanziari	2016	9,5	27,5	55,4	7,6

Fonte: Centro Studi Community Group per La Stampa (n. casi: 1.017)

IL PROFILO DEGLI ORIENTAMENTI EUROPEISTI (%)

	Euro-convinto	Euro-flebile	Euro-scettico	Anti-EU
2014	63,6	13,9	10,8	11,7
2016	67,4	9,4	8,0	15,2
2019	**50,4**	**10,6**	**10,1**	**28,9**
Genere				
Femmina	51,1	10,4	10,7	27,8
Maschio	49,9	10,6	9,7	29,8
Età				
<24	65,6	11,5	4,6	18,3
25-34	66,7	15,9	6,3	11,1
35-44	36,4	21,2	9,1	33,3
45-54	47,3	8,6	15,1	29,0
55-64	47,9	9,7	10,3	32,1
>65	44,6	9,0	11,6	34,8
Condizione				
Imprenditore, Lav. Autonomo	56,6	12,4	7,8	23,2
Dirigente, tecnico	70,9	8,3	6,9	13,9
Lavoratore Manuale	43,8	11,9	11,4	32,9
Disoccupato	38,9	7,4	9,3	44,4
Pensionato	47,9	8,2	13,5	30,4
Casalinga	25,3	16,0	10,7	48,0
Studente	71,8	11,7	4,9	11,6
Area geografica				
Nord Ovest	54,8	7,5	10,1	27,6
Nord Est	58,4	14,4	8,3	18,9
Centro	52,4	12,3	10,2	25,1
Sud e Isole	41,7	10,0	11,3	37,0
Livello studio				
Basso	33,6	10,1	12,1	44,2
Medio	55,0	11,6	10,1	23,3
Alto	74,4	7,4	5,0	13,2

Fonte: Centro Studi Community Group per La Stampa (n. casi: 1.017)

UPIDEA! Startup Program

AL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA IL QUARTO INVESTOR DAY

Giovedì 9 maggio il Tecnopolo di Reggio Emilia ha ospitato l'investor day di Upidea! Startup Program, con la presentazione a investitori e imprenditori delle startup che hanno portato a termine il percorso di accelerazione realizzato con il contributo di LUISS ENLABS. Giunto alla quarta edizione, Upidea ha dimostrato di poter guidare e sostenere le nuove imprese nei primi mesi della loro attività, grazie all'impegno dei promotori, i Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia, Confindustria Romagna, Confindustria Forlì-Cesena, Confindustria Emilia Area Centro, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza e del Comitato regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna.
L'Investor Day rappresenta l'ultima tappa di un'iniziativa partita nel settembre 2018 con l'obiettivo di sostenere la creazione e la crescita di nuove imprese sul territorio e che anche in questa edizione ha visto il coinvolgimento di oltre 80 idee e progetti d'impresa provenienti da tutta Italia. Tra tutti questi sono state scelte le 12 migliori startup che negli ultimi 6 mesi hanno affrontato il percorso di accelerazione e hanno potuto conoscere investitori e imprenditori in occasione dell'Investor Day: A.G.M.A. GEOPOLIMERI (sviluppo di un cemento di nuova concezione), BLUBONUS (integra e completa il welfare aziendale con le agevolazioni di welfare pubblico), CONFIRMO (app per digitalizzare a valor legale il processo di acquisizione del consenso informato), DIFLY (piattaforma aerea automatizzata multifunzionale), IMMERSIO (Realtà Virtuale creando esperienze immersive per l'industria manifatturiera), JARVIS (maggiordomo virtuale), MERCATOMETALLI (piattaforma di mediazione commerciale per il settore del commercio all'ingrosso dei metalli), MOSI BBOX (monitoraggio sismico degli edifici), PROJECTMII (certificazione di aziende e prodotti made in Italy attraverso un servizio blockchain), SMARTTARGA (sistema di intelligent video surveillance), VATLYNX (piattaforma di checkout che implementa un pagamento istantaneamente de-ivato), WANDEROO (itinerario di viaggio su misura organizzati da travel blogger).
Dopo il saluto di Marco Righi, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia e di Kevin Bravi, Presidente Comitato regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, i team hanno avuto a disposizione cinque minuti a testa per convincere il pubblico della validità della propria idea d'impresa e dei propri obiettivi di crescita. Nel corso del pomeriggio Augusto Coppola, Managing Director di LUISS ENLABS è intervenuto per spiegare perché investire in una startup. Ha concluso i lavori della giornata Vittorio Cavani, VicePresidente del Comitato regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, che ha seguito il progetto. È stato inoltre dedicato ampio spazio alle domande e al confronto diretto, con l'opportunità di scambiarsi credenziali e proposte di collaborazione.
Upidea! Startup program è realizzato con il contributo di uno dei più importanti acceleratori italiani, LUISS ENLABS e del suo fondo di venture capitalist LVenture Group. Le attività si sono svolte negli spazi del Tecnopolo di Reggio Emilia, grazie alla collaborazione di Fondazione REI, ma hanno supportato il progetto anche Alma Cube (Bologna), Cesenalab (Forlì-Cesena), Fondazione Democenter Sipe (Modena), InLab (Piacenza), Nuove Idee Nuove Imprese (Rimini), Romagnatech (Forlì-Cesena) e San Marino Innovation (Rep. San Marino). Il progetto vanta inoltre la collaborazione di TIM#WCAP, l'hub di open innovation di TIM, che mette a disposizione spazi fisici per l'incubazione di idee di impresa, e delle associazioni Eurach Research e Réseau Entreprendre Emilia-Romagna.

RONZONI & PARTNER
GUARDA AL FUTURO IN WIDE GROUP

Il settore del brokeraggio assicurativo è un punto di svolta e la strada da intraprendere per ambire ad operare a livelli di eccellenza appare segnata. Da una parte, la necessità di adeguarsi all'evoluzione del mercato, sempre più digitalizzato, competitivo e che richiede specializzazione trasversale in ogni settore, regolamentato da nuove normative nazionali ed internazionali in materia di distribuzione assicurativa sempre più complesse e vincolanti. Dall'altra, la volontà di continuare a lavorare a stretto contatto con le imprese del territorio offrendo soluzioni sempre più qualificanti e con l'approccio "su misura" tipico della tradizione dei broker. Proprio a questo "incrocio" si sono incontrate le visioni di Ronzoni & Partner, società di brokeraggio assicurativo da oltre trent'anni punto di riferimento nel territorio reggiano – già consulente di Unindustria Reggio Emilia - e Wide Group, leader del settore con oltre 12mila clienti in tutto il Paese.

DA SINISTRA MARCO RONZONI E GIANLUCA MELANI, AL CENTRO MARCELLO RONZONI

L'unione tra le due realtà si è concretizzata ufficialmente lo scorso maggio: Ronzoni & Partner ha conferito le proprie attività in Wide Group, acquisendone nel contempo una partecipazione nel capitale sociale che le permetterà di ricoprire un ruolo attivo nella governance aziendale. Una svolta decisa compiuta guardando al futuro dell'attività di brokeraggio, rappresentato da una società giovane e dinamica, che in appena tre anni di attività ha saputo affermarsi come "most innovative broker" del panorama italiano attirando diverse eccellenze del settore.

Grazie a un team di circa 100 collaboratori, in costante crescita, distribuiti tra le sedi di Milano, Bolzano, Bologna, Treviso, Padova, Verona, Brescia, Biella e – oggi – Reggio Emilia, Wide Group sta infatti rivoluzionando il mercato del brokeraggio assicurativo nel nostro Paese puntando su continui investimenti in innovazione tecnologica che le hanno permesso di dare vita ad un nuovo modello di business. Un approccio basato su efficienza, servizi avanzati ed automazione grazie a cui il broker può focalizzarsi con maggiore attenzione sulla consulenza tecnica, sulla gestione dei rischi e su altre attività primarie, con risultati premianti per la propria clientela.

Nata nel 2016 dall'unione di tre storici broker, già oggi Wide Group si colloca tra i primi dieci player dell'intermediazione assicurativa in Italia con un volume di raccolta premi che conclusa l'operazione con Ronzoni & Partner supererà i 60 milioni di Euro. Numeri che testimoniano la crescita esponenziale della società, destinata a proseguire anche nell'imminente futuro grazie ad altre operazioni messe in cantiere dal team M&A.

"Wide Group rappresenta l'evoluzione 4.0 del brokeraggio assicurativo, caratterizzata da innovazione tecnologica e specializzazione a 360 gradi per soddisfare con strumenti evoluti ogni necessità assicurativa dell'impresa. Questo modello di business ci permetterà di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti" afferma Marco Ronzoni, neo Managing Partner di Wide Group *"senza abbandonare lo spiccato approccio territoriale che da sempre ha contraddistinto l'attività di Ronzoni & Partner, anzi, rafforzandolo, e con alle spalle il supporto di un struttura ancora più evoluta e la forza di un gruppo leader nel settore".*

L'attività della nuova branch di Reggio Emilia resterà particolarmente focalizzata in favore delle imprese del territorio reggiano e limitrofo, a cui Wide Group continuerà ad offrire consulenza esperta e qualificata in ogni step del processo assicurativo, dall'analisi dei rischi al piazzamento delle coperture sul mercato assicurativo nazionale ed internazionale, fino alla definizione degli eventuali sinistri.

Più servizi, competenze e qualità, dunque, anche grazie a strumenti digitali evoluti, ma l'attenzione e il rapporto col cliente saranno gli stessi hanno contraddistinto le attività di Ronzoni & Partner fino ad oggi. Del resto, trent'anni di esperienza sul territorio sono un bagaglio preziosissimo con cui partire per viaggiare verso il futuro.

WIDE GROUP

WIDE GROUP:

40 anni di esperienza
72.000 rischi trattati
12.000 clienti
145 partner

SEDI

Biella
Via Trento 35 - 13900 Biella

Bologna
Via San Pier Tommaso 18/3 - 40139 Bologna

Bolzano
Via N. Copernico 19 - 39100 Bolzano

Brescia
Via Cabrini 4 - 25128 Brescia

Milano
Via San Vittore 40 - 20123 Milano

Padova
Corso Milano 106 - 35139 Padova

Reggio Emilia
Via G. Galliano 2 - 42124 Reggio Emilia

Treviso
Via Piave 41 - 31100 Treviso

Verona
Via Pitagora 25 - 37138 Verona

MEETING OFFICE

Londra

Roma

San Marino

REGGIO EMILIA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019

CINQUE CITTÀ IN UNA SOLA CITTÀ

LA VISION DEGLI INDUSTRIALI REGGIANI PER LA LEGISLATURA 2019-2024

5 città in una sola città

le proposte degli industriali reggiani ai candidati Sindaco di Reggio Emilia

Per l'importanza che esprimono nella regione Emilia Romagna e nel Paese, Reggio Emila e il suo territorio meritano una politica alta, capace di garantire sia la trasparenza nei processi decisionali, sia la partecipazione.

Chi ambisce al governo del Capoluogo deve farsi portatore dei valori della competenza, del merito e dell'onestà; deve dimostrare reale capacità di ascolto e di confronto con le proposte e le esigenze espresse dalla società civile.

L'impresa è parte imprescindibile della cultura reggiana, di una società aperta e coesa capace di innovare e di produrre ricchezza.

L'intero tessuto produttivo reggiano è un valore inestimabile sul quale, specie in questa fase di transizione verso la quarta rivoluzione industriale, la futura Amministrazione dovrà impegnarsi con decisione per favorire la crescita economica, il progresso sociale, la competitività dell'intero Sistema urbano e la sua attrattività.

Unindustria Reggio Emilia

Venerdì 10 maggio 2019, nel corso di una conferenza stampa organizzata presso la sede di Unindustria Reggio Emilia, il Consiglio di Presidenza degli Industriali reggiani ha presentato le proprie proposte rivolte ai candidati Sindaco della città di Reggio Emilia. Nella settimana successiva, martedì 14 maggio si è tenuto, presso la Sala degli specchi del Teatro municipale di Reggio Emilia l'incontro con i candidati Sindaco condotto dal giornalista de La Stampa, Massimiliano Panarari.

Le proposte avanzate degli industriali saranno al centro dell'Assemblea Generale dell'Associazione di Unindustria Reggio Emilia, dedicata a La Città di Domani, che si terrà martedì 25 giugno presso il Teatro municipale di Reggio Emilia.

L'Associazione degli industriali reggiani intende offrire ai candidati Sindaco al Comune di Reggio Emilia alcune indicazioni sulle iniziative che ritiene indispensabili per attuare quel riposizionamento competitivo del sistema economico e sociale che da tempo anima il confronto e l'impegno degli attori del territorio.

"Cinque città in una sola città" è il titolo evocativo che abbiamo scelto per questo nostro contributo.

Cinque città come metafora per evidenziare cinque diverse dimensioni – economiche-sociali – ciascuna delle quali concorre sinergicamente a definire la città di successo che dobbiamo "sognare" e realizzare.

Cinque punti presentati attraverso un sintetico inquadramento, alla conclusione del quale sono riportate alcune precise richieste rivolte a coloro che si candidano alla guida della città.

La nostra iniziativa nasce dalla consapevolezza che questo rinnovo delle Amministrazioni locali rappresenti un evento particolarmente significativo per due motivi. Il primo, è la necessità di accompagnare l'intero sistema locale nella grande trasformazione in atto. Il secondo, è riferito alla necessità di promuovere e consolidare la nuova centralità che Reggio Emilia va acquisendo all'interno dell'area mediopadana.

Se si guarda alle realizzazioni degli ultimi vent'anni, la nostra città non parte certo svantaggiata rispetto altre realtà. Dunque, la vera sfida, non solo per la nuova Amministrazione ma per l'intera Comunità reggiana, è quella di consolidare e rilanciare il successo economico, le performance dell'export, la crescita della locale sede universitaria o, ancora, di promuovere e sostenere la rigenerazione urbana della città e dei suoi quartieri.

Ci aspetta dunque un periodo di intensissimo impegno: come industriali, lo affrontiamo con la consapevolezza di chi ha scelto il rischio d'impresa come luogo della propria vocazione e come strumento che attiva le migliori energie del carattere e dell'intelligenza. Di chi sa di poter fare e, attraverso questo fare, contribuisce al benessere della propria comunità.

Dichiariamo, da subito, che ci aspettiamo molto da chi prenderà le redini dell'amministrazione locale e che vogliamo dare a questa nostra attesa un senso positivo: ci aspettiamo molto perché è possibile fare molto e molto vorremmo fare insieme. Il primo passo è nel confronto: la campagna elettorale può e deve essere il luogo privilegiato, intenso ed emozionante dove pensare al nostro domani. Il nostro augurio è che lo sia veramente.

FILIPPO DI GREGORIO, DIRETTORE GENERALE • MAURO MACCHIAVERNA, VICEPRESIDENTE • FABIO STORCHI, PRESIDENTE • DANIELA FANTOZZI, VICEPRESIDENTE • CLAUDIO GALLI, VICEPRESIDENTE

1.

La Città dell'impresa e del Progresso sociale

Reggio Emilia ha superato la grande crisi apertasi nel 2008 con esiti diversi a seconda dei settori. I risultati conseguiti nel 2018 confermano il successo e la centralità della sua manifattura, trainata da un numero elevato di multinazionali tascabili che hanno saputo accrescere la loro vocazione internazionale e il loro presidio dell'innovazione.

Oggi, di fronte alla grande trasformazione indotta dalla globalizzazione e dalla rivoluzione digitale, il sistema reggiano deve fare scelte strategiche da cui far scaturire coerenti iniziative territoriali. Condividere obiettivi e programmi, "fare insieme", significa elaborare un'unica visione capace di mettere a sistema sensibilità e visioni differenti. Per alcuni, infatti, il futuro è legato alla green economy, per altri alla meccanica, per altri ancora a settori come la meccatronica o l'agroalimentare e il sistema moda d'eccellenza.

È naturale che esistano visioni diverse, tuttavia è indispensabile creare le condizioni per scegliere in quali direzioni di sviluppo economico investire in un'ottica di medio-lungo periodo. Un esercizio nel quale sono da tempo impegnate le più dinamiche città d'Europa e del mondo. Un impegno che riguarda soprattutto le intelligenze, i saperi e la condivisione di iniziative da porre in essere per perseguire ben definite priorità di sviluppo locale.

In tale prospettiva la sede universitaria di Reggio Emilia e le multiutilities rappresentano due grandi novità che possono accompagnare il sistema locale nella quarta rivoluzione industriale. Tanto gli insegnamenti dell'Ateneo, quanto il know-how accumulato da Iren in campi come la gestione delle acque e dei rifiuti, l'energia o i trasporti, esprimono un potenziale che il sistema produttivo e terziario reggiano possono utilmente condividere.

Diventa indispensabile promuovere la collaborazione tra pubblico e privato per dar vita a un'azione di sistema necessaria per facilitare e sostenere l'iniziativa dell'intero mondo economico reggiano. Una prospettiva che richiede la comprensione e la risoluzione delle necessità amministrative, infrastrutturali, finanziarie, formative, di qualità della vita, dell'ambiente e dei servizi.

Tutto ciò è il presupposto indispensabile per concorrere a rinnovare il nostro tessuto produttivo: dall'agricoltura alla manifattura, dal terziario dei servizi e del commercio ai settori emergenti come quelli della creatività e dell'entertainment che nelle città più avanzate si configurano da tempo come una vera e propria "industria", capace di generare attività imprenditoriali e nuova e buona occupazione.

Lo spirito solidaristico che permea la società reggiana deve intrecciarsi con l'impegno pubblico e privato. Il progresso sociale non lo si crea attraverso delibere, ma giorno dopo giorno creando lavoro, offrendo lavoro, praticando l'inclusione e la solidarietà nei confronti di chi resta indietro. La manifattura e le attività correlate sono il motore economico della società reggiana, dunque, creare le condizioni per il loro sviluppo significa alimentare il Progresso sociale dell'intera comunità.

Per progettare e costruire la Città dell'impresa e del Progresso sociale

- Formalizzare il Piano Strategico di Reggio Emilia a partire dalla sua centralità nell'area mediopadana.
- Costituire la Cabina di Regia dello sviluppo urbano per assicurare la governance del Piano Strategico.

REGGIO EMILIA • CHIOSTRI SAN PIETRO - LABORATORIO APERTO URBANO

2.

La Città che reinventa se stessa

In un paese che per molti versi appare in crisi di identità, Reggio Emilia è impegnata a riconsiderare il proprio passato per disegnare il suo futuro. Un'attività che si va concentrando sulla conoscenza, sull'innovazione, sull'apertura al mondo, sulla solidarietà e sull'ecosistema territoriale mediopadano.
Il presente di Reggio Emilia viene da lontano, affonda le sue radici non solo nel suo formidabile sistema produttivo, ma anche nelle decisioni assunte dagli Stati Generali del 2009 e del 2011, successivamente rielaborate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per la legislatura 2014-2019. Un percorso, non sempre lineare e segnato dalla crisi finanziaria del Paese e degli enti locali, che ha posto in evidenza la necessità di reinventare il Capoluogo cogliendo le sollecitazioni dalla quarta rivoluzione industriale. È nato così l'interesse nei confronti dell'Area Nord della città immaginata come fulcro di un più ampio rinnovamento urbano esteso al Centro storico e all'area Sud che guarda all'Appennino. Un intervento che non è solo un fatto urbanistico e immobiliare, ma anche un processo di lungo periodo capace di ridefinire il ruolo del Capoluogo nella sua relazione con il territorio, con l'area mediopadana e con il nuovo Triangolo Industriale (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna).
Le ex Officine Reggiane devono essere il progetto condiviso da tutti gli attori locali, fondato sull'intreccio tra funzioni diverse ma coerenti tra loro, come il Tecnopolo, ovvero i nuovi insediamenti di imprese, di funzioni di Ricerca & Sviluppo e di incubazione delle startup, con tutti i servizi correlati; come il futuro Campus universitario di Unimore dedicato al digitale; come gli insediamenti residenziali per studenti, docenti, tecnici e per le loro famiglie.
Negli ultimi due decenni Reggio Emilia è diventata città universitaria. I quasi 10.000 studenti presenti nelle sedi reggiane impongono agli attori locali di elaborare proposte per nuovi corsi di studio coerenti con le esigenze e le vocazioni del sistema economico e sociale. Tutto ciò richiede, tra le altre cose, una nuova pianificazione logistica delle sedi universitarie che consideri tanto l'esistente compreso il già avviato recupero dell'ex Seminario vescovile, quanto le future esigenze espresse dai tre Dipartimenti attivi nel Capoluogo.
Le ex Officine Reggiane possono diventare anche il luogo d'insediamento delle imprese culturali ad alto contenuto di creatività di cui Palomar, azienda leader europea nella produzione di fiction televisive, costituisce un esempio emblematico.
Il "sogno" da realizzare è la creazione di un nuovo "quartiere", pulsante, culturalmente vivace, digitale e popolato da giovani, che viva in osmosi con l'intera città. Ciò significa perseguire l'affermazione delle Industrie Culturali e Creative (ICC) che in molte realtà rappresentano il nuovo paradigma urbano indispensabile per trasformare i centri urbani in rinnovati "spazi di vita e consumo" animati dall'insieme delle Categorie economiche.

Per progettare e costruire la Città che reinventa se stessa
• Formalizzare il Progetto di riqualificazione urbana delle ex Officine Reggiane.
• Formalizzare il Progetto Reggio Emilia Città Universitaria.

REGGIO EMILIA • L'ESAGONO DELLA CITTÀ STORICA E L'AREA DELLE EX OFFICINE REGGIANE

3.

La Città della Cultura Digitale

Internet delle cose è il nuovo paradigma che impatta su tutti i settori e che impone la ri-progettazione tanto dei modelli di business di ogni impresa, quanto delle stesse città. La cultura digitale, la sua diffusione e la sua pratica si avviano a diventare le caratteristiche distintive dei luoghi capaci di competere nel nuovo mondo che va costruendosi con la quarta rivoluzione industriale.
L'adeguamento e la diffusione della cultura digitale diventano così due fattori imprescindibili per l'intero sistema economico reggiano: per la manifattura e la sua capacità storica di essere competitiva nelle filiere globali, così come per i servizi e la loro capacità di generare valore e innovazione.
In tale prospettiva diventa indispensabile creare a Reggio Emilia un polo formativo dedicato esclusivamente alla cultura digitale. Il corso di laurea in Marketing Digitale – il cui avvio è previsto per l'autunno 2019 – rappresenta tanto la risposta tempestiva a una domanda emergente del sistema produttivo, quanto il primo passo verso la costituzione di un vero e proprio Campus universitario dedicato ai saperi digitali. Una realizzazione che concorrerebbe non solo a qualificare il sistema industriale locale ma anche a moltiplicarne l'attrattività nei confronti delle imprese di un territorio molto più ampio che si colloca nella dimensione mediopadana e lungo l'asse del Brennero che guarda alla Germania.
Allo stesso tempo è indispensabile rafforzare in maniera significativa le iniziative per lo sviluppo delle startup digitali e tecnologiche. Imprese che hanno bisogno di ecosistemi "densi" e specializzati perché i nuovi imprenditori digitali, i cosiddetti startupper, scelgono città nelle quali l'incontro tra finanziatori e nuove imprese risulta facilitato.
La consapevolezza che le nuove idee non nascono nel deserto ha già portato alla creazione del Parco della Conoscenza e della Innovazione di Reggio Emilia all'interno del quale si colloca il Tecnopolo, una realtà ormai ben visibile.
Il Capoluogo reggiano deve diventare il luogo nel quale l'interazione tra i saperi può determinare sia opportunità d'apprendimento, sia la diffusione delle innovazioni e delle loro applicazioni.
Accanto al Parco della Conoscenza e della Innovazione potrebbe sorgere il Polo di Eccellenza Digitale costituito dal richiamato Campus universitario, dall'Acceleratore-Incubatore di startup e dagli insediamenti delle imprese digitali, quelle che operano già nel territorio reggiano, quanto quelle provenienti da altre realtà.
Tutto ciò richiede un elevato livello di collaborazione fra pubblico e privato per favorire la trasformazione digitale: dalle soluzioni smart e sostenibili all'economia circolare, dalla trasformazione del rapporto amministrazione-cittadino alla riorganizzazione delle aree industriali.

Per progettare e costruire la Città della Cultura Digitale
• Realizzare il Polo di Eccellenza Digitale per accompagnare Reggio Emilia e il suo territorio nella quarta rivoluzione industriale.

REGGIO EMILIA • PARCO DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE - PADIGLIONE 18

4.

La Città attrattiva

Il territorio reggiano del futuro sarà ancora una realtà manifatturiera collocata all'interno della nuova economia globale. Un riposizionamento competitivo che richiede lo sviluppo di nuove vocazioni e la valorizzazione dei caratteri distintivi già oggi apprezzati e riconosciuti. L'obiettivo da perseguire è quello di valorizzare la combinazione unica di saper fare, cultura, tecnologia, storia, arte e bellezza presente nei prodotti, così come nell'originalità del territorio reggiano.
Da tempo persone e aziende italiane e straniere guardano al nostro territorio con interesse. Per trasformare l'attenzione in decisioni di investimento sono necessarie condizioni competitive, come i costi insediativi, le dotazioni territoriali, le infrastrutture per la mobilità, la qualità delle reti tecnologiche, la qualità dei servizi offerti alle persone, la sicurezza urbana e la legalità. Alcuni di questi elementi rendono già Reggio Emilia competitiva con la dimensione metropolitana. Un dato ancora più vero se si considera che la Stazione dell'Alta Velocita riposiziona il Capoluogo reggiano nella geografia nazionale rendendolo più facilmente raggiungibile.
Da qualsiasi punto la si guardi, la questione dell'attrazione di persone, imprese, conoscenze e competenze, rappresenta, insieme allo sviluppo di ancora più evolute attività terziarie, una priorità che deve entrare stabilmente nell'agenda dell'Amministrazione reggiana, così come degli altri enti locali del territorio. È indispensabile mettere in campo una vera e propria strategia di attrazione fondata tanto sulla leadership nella manifattura evoluta e sulla presenza di servizi alla persona di classe europea, quanto sulla presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di un'economia fondata sulla conoscenza, sulla creatività e sull'intrattenimento.
In tali ambiti la realtà reggiana esprime enti, istituzioni e agenzie, come la Fondazione I Teatri, la Fondazione della Danza, la Galleria Parmeggiani, la Fondazione Palazzo Magnani, la Fondazione Reggio Children, la Collezione Maramotti, l'Università di Modena e Reggio Emilia, IFOA, la Fondazione ITS Nobili, la Fondazione ITS Maker, le imprese di comunicazione, la società di produzione Palomar, i media locali e, ancora, l'Arena Campovolo, il Mapei Stadium e il Palazzetto dello sport.
Un insieme di realtà al quale si aggiungono migliaia di imprese e professionisti capaci di trasformare la creatività in cultura e quest'ultima in beni e servizi di valore economico.
In una prospettiva come questa anche lo stile di vita e la cultura del cibo, possono e devono diventare i protagonisti di un possibile Distretto Culturale Reggiano dalla cui riconoscibilità dipenderà non solo il riposizionamento dell'immagine e della qualità percepita di Reggio Emilia in Italia e nel mondo, ma anche la sua effettiva capacità di attrazione.

Per progettare e costruire la Città attrattiva
• Mettere in Rete gli attori reggiani della conoscenza e della creatività, come fattore di successo e di attrattività di persone e imprese.
• Formalizzare il Progetto Distretto Culturale di Reggio Emilia.

REGGIO EMILIA • TEATRO MUNICIPALE ROMOLO VALLI

5.

La Città Mediopadana e Internazionale

Innovazione e competitività sono due nuovi paradigmi che offrono, come mai in passato, l'opportunità per costruire una convergenza d'interessi tra le principali città emiliane. Un obiettivo che deve essere colto per disporre della massa critica necessaria per stare al passo con la sfida della quarta rivoluzione industriale e con la competizione tra sistemi territoriali.
Guardare all'area vasta è ormai indispensabile per dare risposta al deficit di governance. Una frammentazione istituzionale che rende le politiche pubbliche meno efficaci e ritarda gli investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali.
Si tratta di obiettivi fondamentali per le città "di rango" rimaste fuori dal gioco metropolitano. Reggio Emilia, insieme a Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona, è tra queste. Per diventare protagoniste tali città devono coniugare le proprie vocazioni individuali con le ragioni di un'auspicabile collaborazione.
"Fare rete" è indispensabile per avviare una stagione di innovazione territoriale capace di intercettare le politiche europee che promuovono la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Tutto ciò realizzerebbe una progressiva affermazione di quella "soggettività mediopadana" che da tempo attende di essere valorizzata.
Il successo della Stazione Mediopadana AV ha reso manifesta l'esigenza di organizzare il suo funzionamento non a misura di un solo Capoluogo di provincia, bensì di una comunità più estesa che supera i due milioni di abitanti e attraversa i confini regionali. È questa l'area mediopadana: non solo un "bacino di utenza", ma un'area vasta, capace di produrre oltre 40 miliardi di export, collocata a pieno titolo all'interno della rete europea delle città e delle aree metropolitane.
Reggio Emilia, con le altre città capoluogo dell'Emilia e della pianura lombarda, deve promuovere un'iniziativa culturale e politica per interpretare e rappresentare con concretezza questa nuova soggettività Mediopadana. Deve farlo perché sono proprio le città i "nodi intelligenti" delle reti che connettono istituzioni e imprese tanto nelle relazioni globali, quanto negli spazi regionali.
La rete delle città mediopadane potrà collegare i sistemi produttivi locali situati tra l'area metropolitana di Milano e l'asse Bologna-Padova-Venezia. È questa la via per collocarsi in una prospettiva europea. Una scelta indispensabile per favorire l'affermazione e lo sviluppo della maggiore e più evoluta piattaforma manifatturiera del Paese, in stretta collaborazione con le istituzioni culturali, universitarie, formative e di ricerca.

Per progettare e costruire la Città Mediopadana e Internazionale
• Formalizzare il Progetto per la governance della soggettività mediopadana (Città in rete per le funzioni attrattive e le infrastrutture).
• Assicurare il coordinamento per lo sviluppo della Stazione Mediopadana AV.

REGGIO EMILIA • STAZIONE MEDIOPADANA AV

Reggio Emilia

la collezione Maramotti

Risale agli anni Settanta il proposito di Achille Maramotti, fondatore di Max Mara e collezionista, di costituire una raccolta di arte contemporanea che diventasse poi un luogo di fruizione estetica e intellettuale, aperto a un pubblico di conoscitori e appassionati. La collezione doveva essenzialmente rappresentare, nelle sue intenzioni, uno specchio delle idee artistiche più avanzate del proprio tempo.

Fino al 2000 molte opere acquistate erano esposte negli spazi di passaggio dello stabilimento Max Mara di via Fratelli Cervi: l'intento era quello di promuovere una quotidiana, stimolante convivenza fra creatività artistica e disegno industriale. Non è perciò un caso che questo edificio, una volta dedicato alla creazione di "collezioni" di moda, sia ora divenuto la sede permanente di una collezione d'arte. La continua esplorazione dei linguaggi diversamente espressivi e in costante evoluzione della moda e dell'arte era la passione centrale di Achille Maramotti.

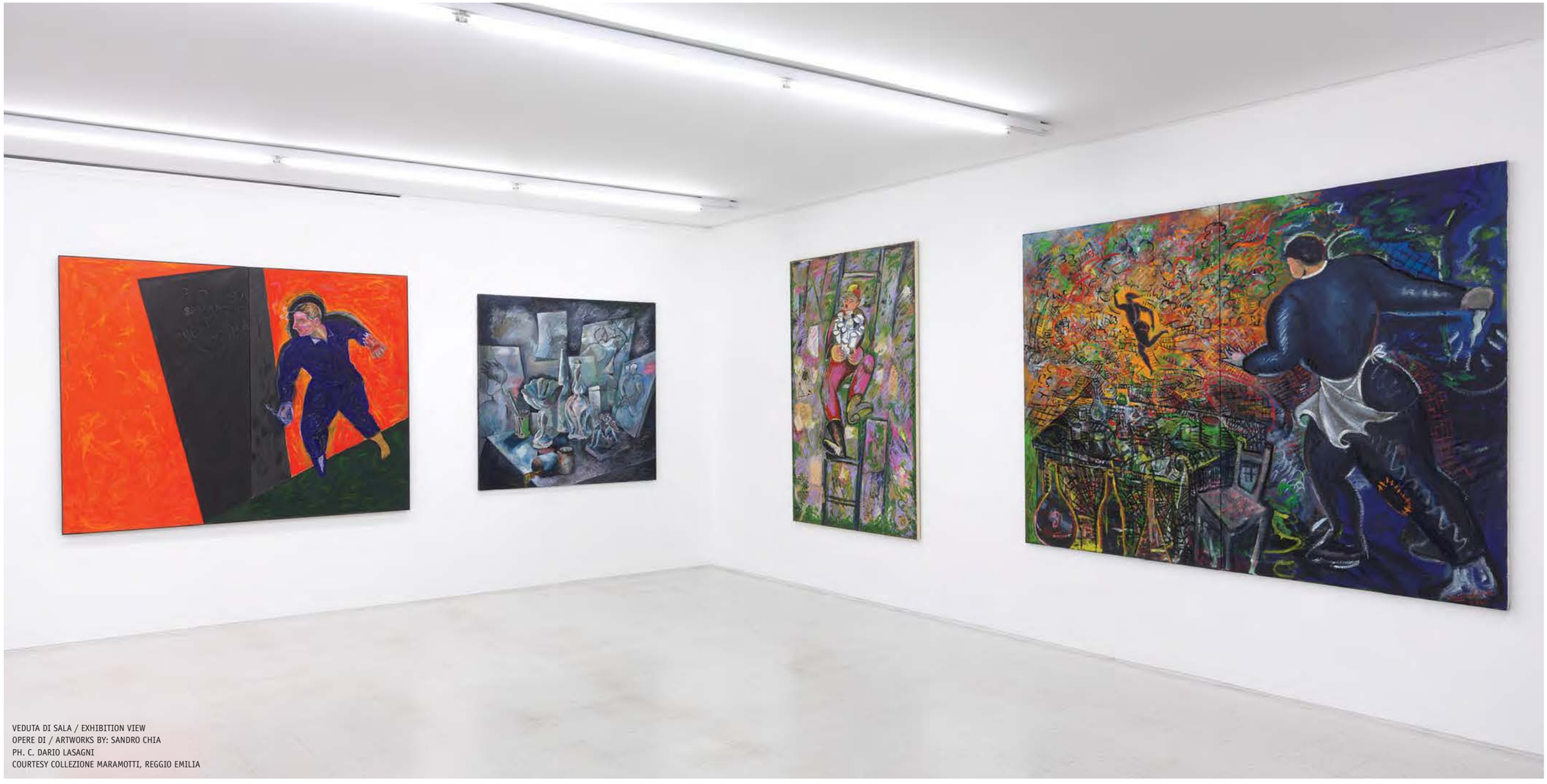
In via Fratelli Cervi 66 era originariamente situato lo stabilimento della casa di moda Max Mara, che aveva iniziato la sua attività nel 1951. L'edificio, commissionato nel 1957, fu progettato dagli architetti Pastorini e Salvarani e venne poi due volte ampliato dalla Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia nei successivi dieci anni. Si trattava di un disegno radicalmente innovativo per la sua epoca, incentrato com'era sulla piena valorizzazione di una ventilazione e di un'illuminazione naturali, con la collocazione degli elementi di servizio all'esterno del corpo centrale, allo scopo di creare uno spazio totalmente versatile.

Nel 2003 l'azienda, che nel frattempo si era notevolmente ampliata, si trasferì in una nuova sede generale alla periferia di Reggio Emilia e gli spazi dell'edificio originale vennero destinati a ospitare la collezione d'arte contemporanea del fondatore di Max Mara.

VEDUTA DI SALA / EXHIBITION VIEW
OPERE DI / ARTWORKS BY: JANNIS KOUNELLIS
PH. C. LUIS ANICETO/CESURA
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI, REGGIO EMILIA

Per la conversione della struttura in spazio espositivo, l'architetto inglese Andrew Hapgood ha scelto un approccio trasparente e rispettoso, conservando la cruda essenzialità della costruzione e conformandosi alla logica del progetto originale che la concepiva come struttura adattabile a molteplici scopi e capace di trasformarsi secondo diverse necessità.
La Collezione comprende diverse centinaia di opere d'arte realizzate dal 1945 a oggi, di cui oltre duecento in esposizione permanente, che rappresentano alcune delle principali tendenze artistiche italiane e internazionali della seconda metà del XX secolo. È fondamentalmente costituita da dipinti, ma sono presenti anche sculture e installazioni. Gli artisti sono rappresentati con opere significative soprattutto nel periodo della loro apparizione sulla scena artistica, quando cioè il loro lavoro introduceva elementi di sostanziale novità nella ricerca contemporanea.
La collezione permanente inizia con alcuni importanti quadri europei, indicativi delle tendenze espressioniste e astratte degli anni Cinquanta generalmente definite "informali", e

CORTILE INTERNO E SPAZIO PROGETTUALE PATTERN ROOM – VEDUTA NOTTURNA / COURTYARD AND PROJECT SPACE PATTERN ROOM – BY NIGHT
PH. C. CESARE DI LIBORIO
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI, REGGIO EMILIA



VEDUTA DI SALA / EXHIBITION VIEW
OPERE DI / ARTWORKS BY: SANDRO CHIA
PH. C. DARIO LASAGNI
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI, REGGIO EMILIA

un gruppo di opere protoconcettuali italiane. Presenta poi un nucleo importante di dipinti della cosiddetta Pop Art romana, seguito da un numero consistente di opere di Arte Povera. A questi movimenti succedono nella Collezione diverse opere fondamentali del Neo-espressionismo italiano (Transavanguardia) e significativi esempi di Neo-espressionismo tedesco e americano. Fa loro seguito un gruppo considerevole di opere della New Geometry americana degli anni Ottanta-Novanta, alle quali succedono infine le più recenti sperimentazioni inglesi e americane.

Alle opere del XXI secolo, che per la maggior parte non sono incluse nell'esposizione permanente, sono dedicate mostre tematiche negli spazi del piano terra. La Collezione costituisce dunque essa stessa un "work in progress", poiché intende continuare ad accogliere e testimoniare i nuovi percorsi che l'arte di oggi va mano a mano esprimendo. Le opere dell'attuale esposizione permanente si susseguono in quarantatre sale, distribuite sui due piani dell'edificio con un criterio flessibile basato di volta in volta sulla successione cronologica delle opere, sulla loro omogeneità

VEDUTA INTERNA / INTERIOR VIEW
OPERA DI / ARTWORK BY: ROSS BLECKNER
PH. C. LUIS ANICETO/CESURA
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI, REGGIO EMILIA

all'interno delle varie tendenze artistiche e sulle specificità nazionali degli artisti, consentendo in tal modo un molteplice livello di lettura dell'arte dopo la Seconda Guerra Mondiale. Mentre il primo piano ospita dipinti e sculture italiani ed europei dagli anni Cinquanta alla fine degli anni Ottanta, il secondo piano propone opere americane ed europee dai primi anni Ottanta all'inizio degli anni Duemila.

In ciascuno dei due piani uno spazio aperto accoglie installazioni e sculture realizzate dagli anni Settanta a oggi. Due opere occupano un posto particolare: l'installazione Caspar David Friedrich di Claudio Parmiggiani, allestita nel cavedio che si sviluppa tra i due piani del corpo di fabbrica, e l'audio installazione di Vito Acconci Due o tre strutture che s'aggancino a una stanza per sostenere un boomerang politico, per la cui presentazione è stato integralmente ricostruito lo spazio che l'aveva originariamente ospitata nel 1978.

La nascita e lo sviluppo della Collezione sono stati accompagnati dalla costante ricerca e acquisizione di materiali relativi a gran parte degli artisti e dei movimenti artistici rappresentati in Collezione, che costituiscono un importante approfondimento storico-critico del suo patrimonio. La biblioteca d'arte e l'archivio comprendono oltre quindicimila oggetti tra volumi (libri d'artista, monografie, saggi, cataloghi) e documenti, e sono in costante crescita.

L'accesso e la consultazione, consentiti a ricercatori e studiosi, sono autorizzati previa richiesta.

Fin dal 2008, poco dopo l'apertura al pubblico, a fianco della collezione permanente si susseguono, con una programmazione sistematica, mostre e progetti commissionati ad artisti, negli spazi dell'edificio adibiti alle iniziative temporanee. La Collezione guarda al futuro dell'arte senza soluzione di continuità e con coerenza rispetto alla fisionomia di questa raccolta, con un'immutata attenzione all'evoluzione dei nuovi linguaggi artistici, in particolare alla pittura e all'interrogazione critica sullo statuto dell'opera d'arte. Attualmente sono in esposizione il giardino, progetto del duo di artisti svizzero Lutz & Guggisberg (fino al 30 dicembre 2018) e Field, nuovo ciclo di disegni e dipinti della giovane artista inglese Phoebe Unwin (fino al 10 marzo 2019).

Inoltre, grazie a collaborazioni condotte nel corso degli anni, sono stati organizzati e presentati concerti, spettacoli di danza contemporanea, conversazioni a tema e incontri connessi ai progetti di arte visiva.

A marzo 2019, dopo quasi dodici anni dall'apertura al pubblico, una parte del secondo piano della collezione permanente è stata allestita con opere dai progetti temporanei presentati dal 2008 ad oggi.

CLAUDIO PARMIGGIANI
CASPAR DAVID FRIEDRICH
1989
PH. C. DARIO LASAGNI
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI
REGGIO EMILIA

ATELIER DELL'ERRORE BIG

Dal 2015 la Collezione Maramotti ospita nei suoi spazi l'Atelier dell'Errore BIG, un'alta scuola di specializzazione e professionalizzazione nell'ambito delle arti visive nata dall'esperienza di Atelier dell'Errore, laboratorio di arti visive dedicato ai bambini certificati dalla Neuropsichiatria Infantile. Dalla collaborazione con la Collezione e Max Mara sono nati alcuni importanti progetti:

- **Uomini come cibo**, grande mostra che ha occupato cinque piani di un palazzo storico nel centro di Milano durante i mesi EXPO 2015, ribaltandone il tema con un esteso archivio di animali che cacciano e si nutrono esclusivamente di esseri umani;
- **The Guardian Animals + other invisible beings** (2016), esposizione presentata presso la Moretti Gallery di Londra, inserita nel programma di Frieze London 2016;
- **Atlante di zoologia profetica** (2016), volume edito da Corraini Edizioni;
- **Open Studio** (2017 + 2018), apertura al pubblico dello spazio Atelier dell'Errore BIG in occasione di Fotografia Europea (RE).

MAX MARA ART PRIZE FOR WOMEN, IN COLLABORAZIONE CON WHITECHAPEL GALLERY

Il Max Mara Art Prize for Women, in collaborazione con Whitechapel Gallery, riflette la stretta relazione di Max Mara con il mondo delle donne e dell'arte. Il premio, biennale e aperto ad ogni forma di espressione artistica, è finalizzato a promuovere e sostenere artiste emergenti che lavorano nel Regno Unito, uno dei principali centri mondiali per l'arte contemporanea. Alle vincitrici è offerta l'opportunità di sviluppare il proprio potenziale creativo attraverso la produzione di un nuovo progetto.
Fin dalla prima edizione il Max Mara Art Prize è stato organizzato in collaborazione con la Whitechapel Gallery di Londra e la sua direttrice, Iwona Blazwick, presidentessa della giuria del premio, che viene rinnovata ad ogni edizione ed è composta da quattro membri: una gallerista, una giornalista e/o critica, un'artista e una collezionista. Ogni membro propone i nomi di cinque artiste, tra cui sono selezionate le finaliste e, successivamente, dopo la presentazione dei progetti delle artiste selezionate, viene annunciata la vincitrice.
La vincitrice trascorre una residenza di sei mesi in Italia, durante i quali è seguita e supportata da Collezione Maramotti. La residenza è strutturata secondo le esigenze dell'artista e ciò che desidera esplorare, attivando collaborazioni con specifici tutor e istituzioni. Ciò che è al centro del premio è soprattutto il tempo, la possibilità per l'artista di focalizzarsi solo sul suo lavoro durante la residenza, immersa nel contesto culturale e sociale di un paese come l'Italia.
Il progetto artistico che deriva dalla residenza viene esposto presso Whitechapel Gallery e in seguito alla Collezione Maramotti, che lo acquisisce.
Le vincitrici delle prime sette edizioni del premio sono state: Margaret Salmon (2005-2007), Hannah Rickards (2007-2009), Andrea Büttner (2009-2011), Laure Prouvost (2011-2013), Corin Sworn (2013-2015), Emma Hart (2015-2017), Helen Cammock (2017-2019). Cammock presenterà il suo progetto alla Collezione Maramotti a ottobre 2019.

VEDUTA DI SALA, OPEN SPACE 2° PIANO / EXHIBITION VIEW, OPEN SPACE 2ND FLOOR
OPERE DI / ARTWORKS BY: ERICK SWENSON, BARRY X BALL, TOM SACHS, MARK MANDERS, KIKI SMITH
PH. C. CARLO VANNINI
COURTESY COLLEZIONE MARAMOTTI, REGGIO EMILIA

Collezione Maramotti
Via Fratelli Cervi 66 • 42124 Reggio Emilia • Italy
tel. +39 0522 382484 • fax. +39 0522 934479
info@collezionemaramotti.org
www.collezionemaramotti.org
Orari di apertura:
giovedì e venerdì 14.30 – 18.30
sabato e domenica 10.30 – 18.30

Giorni di chiusura: 1 e 6 gennaio, 25 aprile, 1° maggio, dall'1 al 25 agosto, 1° novembre, 25 e 26 dicembre
Ingresso gratuito. La visita alla collezione permanente è accompagnata, su prenotazione e riservata a un massimo di venticinque visitatori per volta. Le visite iniziano nei seguenti orari: giovedì e venerdì ore 15.00; sabato e domenica ore 10.30 e ore 15.00.
L'accesso alle mostre temporanee è libero negli orari di apertura.
Il percorso espositivo è accessibile a persone con difficoltà motorie.

CHECK-UP SERVICE

UN UNICO INTERLOCUTORE PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E FORMAZIONE

di **Bruno Cancellieri** • Giornalista

Check-Up Service apre a Reggio Emilia nel 1991, in Via Cassoli, per soddisfare le esigenze delle aziende reggiane. L'Associazione Industriali ne diventa da subito azionista e nel 1997 acquisisce la totalità delle quote della Società.
Fin dal 1991 la presenza di Renzo Castagnetti, eclettico imprenditore presidente della Società, dà un impulso fondamentale alla crescita dell'azienda, da sempre diretta dalla cofondatrice Dr.ssa Leda Ghizzoni.
Dal '91 ad oggi questo binomio vincente porta l'azienda a diventare leader nel settore dell'area reggiana.

RENZO CASTAGNETTI

Salute, sicurezza, formazione. Sul rispetto di queste tre garanzie si fonda un sano rapporto di lavoro capace di garantire efficienza e produttività in un ambiente rispettoso della tutela fisica e mentale del lavoratore.

L'applicazione di tutte le norme inerenti queste tematiche, alla base di una moderna e corretta prestazione d'opera, è per ogni azienda un'ingente voce di spesa e di preoccupazione, direttamente proporzionale alle dimensioni dell'azienda stessa.
"Con felice intuizione nei primi anni '90 è stata creata a Reggio Emilia Check-Up Service, una struttura in grado di garantire ad aziende di grandi, medie e piccole dimensioni il puntuale rispetto di tutte le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
È una delle società di sistema di Unindustria Reggio Emilia che, grazie ad una struttura snella ed assolutamente innovativa, si è affermata negli anni come leader del settore e

MIRCO PREVOLI

che – sottolinea il presidente, Comm. Renzo Castagnetti – rappresenta l'unica realtà di questo tipo a livello italiano riconducibile a Confindustria.
Eroga i propri servizi a imprese – associate e non associate a Confindustria – con sede legale nelle province reggiana e o in quelle vicine, che spesso contano unità operative e filiali nell'intera penisola".
"I medici competenti sono la nostra benzina – spiega il direttore - La nostra volontà è attivare sinergie sempre più strette con gli atenei per incentivare le specializzazioni in medicina del lavoro con l'ambizione di continuare ad attrarre altri bravi medici competenti. Ne parleremo a breve con i rettori delle Università di Modena e Reggio e di Parma".

Le attività sono però molteplici e non si limitano alla medicina del lavoro...

La medicina del lavoro rappresenta il core business, ma anche la formazione ha un ruolo importante in Check-Up: al fine di garantire la sicurezza, la formazione è obbligatoria per legge. La nostra raccoglie oltre 6.000 partecipanti all'anno in circa 500 corsi e per oltre 3.500 ore di docenza. Riguarda in particolare l'antinfortunistica, ma promuoviamo sempre corsi nuovi, anche sulla base delle richieste delle aziende clienti".

Le attività specialistiche sono molto quotate...

"Sì, e in futuro, intendiamo inserire altri specialisti soprattutto in settori che abbiano attinenza con i compiti del medico competente: nutrizionistica, attività motorie, prevenzione e psicologia. Vorremmo fornire anche servizi consulenziali per lavoratori dipendenti e per privati. Si tratta di un'idea in divenire, ma intendiamo farci trovare pronti qualora le aziende dovessero chiedere servizi di questo tipo, ad esempio nell'ambito di piani di welfare previsti contrattualmente".

Quali sono i vostri interlocutori abituali?

"Fuori dalle aziende, Ausl in particolare per la prevenzione nei luoghi di lavoro e Inail, istituto coinvolto in caso di malattie professionali o infortuni sul lavoro. Con gli enti preposti abbiamo un costante e proficuo dialogo. All'interno delle aziende interagiamo con i responsabili delle risorse umane e della sicurezza".

Come agevolate il lavoro dei medici competenti che esercitano presso di voi?

"I nostri medici svolgono la propria attività sia qui in sede che presso le aziende clienti, quando sono dotate di ambulatorio interno, utilizzando in questa seconda ipotesi appositi strumenti e attrezzature portatili. La struttura garantisce un costante supporto, in termini organizzativi, sia ai medici che alle aziende. Ora stiamo adottando una nuova cartella sanitaria elettronica che agevolerà i professionisti, ma anche le aziende e i lavoratori. La digitalizzazione permetterà infatti tempi più rapidi di accesso alla documentazione e collegamenti da qualsiasi postazione".

Novità anche per i corsi di formazione?

"Da gennaio le aziende si possono collegare alla piattaforma di e-learning Checkupfad per corsi a distanza, grazie ad un recente accordo con Ausind, società di Confindustria Genova, in collaborazione con Assolombarda. Si tratta di uno strumento duttile e complementare per soddisfare le necessità formative previste dalla normativa, per tutte le figure coinvolte nell'organizzazione e nella gestione della sicurezza in azienda.
Checkupfad è una soluzione efficace e personalizzabile, in grado di garantire la formazione simultanea di un ampio numero di lavoratori con costi sostenibili ed adattabili alla singola realtà aziendale.

Cartelle elettroniche, formazione a distanza, progetti di ampliamento dell'attività specialistica. "Innovazione" è dunque il leitmotiv di Check Up Service...

"L'evoluzione è continua, anche in tema di espansione. È recente, ad esempio, un accordo di collaborazione con Confindustria Ceramica per estendere i nostri servizi alle aziende associate. Parallelamente, intendiamo rendere la nostra struttura ancor più dinamica avvalendoci dell'esperienza di medici esperti e del dinamismo dei giovani".

Come, ad esempio?

"Vorremmo che i nostri medici competenti fossero posti in condizione di acquisire sempre nuove conoscenze e competenze anche in ambito giuridico e di natura contrattuale. Già ora i nostri professionisti lavorano a stretto contatto con chi, in azienda, si occupa di sicurezza. Ci rendiamo quindi agevolmente conto che nelle aziende dove i medici possono contare su maggiore condivisione con la gestione delle risorse umane, i risultati della collaborazione sono ancora migliori anche nell'ottica di evitare, con la prevenzione, contenziosi particolarmente onerosi".

Avete in cantiere particolari progetti per i vostri medici competenti?

"Il Gruppo Sicurezza di Confindustria nazionale sta lavorando per coinvolgere tutte le parti sociali in un progetto contro droghe ed alcol, sul quale anche noi ci stiamo impegnando. Per problemi di droga si rischia la sospensione dal lavoro, ma la legge dovrebbe aiutarci anche in tema di abuso di alcol, non altrettanto adeguatamente controllato".

I DATI DI CHECK-UP SERVICE

Check-Up Service ha sede in via Aristotele 109 a Reggio Emilia, è presieduto da Renzo Castagnetti e diretto dallo scorso anno da Mirco Prevoli che precedentemente seguiva l'Area Contrattualistica e Affari Legali di Unindustria Reggio Emilia.
Il direttore sanitario è la dottoressa Leda Ghizzoni che coordina il pool di medici competenti e tecnici che costituiscono l'ossatura della società.
Lo staff si caratterizza in particolare per le competenze in tema di contenzioso medico legale.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CHECK-UP SERVICE E CONFINDUSTRIA CERAMICA

Check-Up Service e Confindustria Ceramica hanno siglato un accordo di collaborazione riguardante l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 e più in generale della normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.
In particolare Check-Up Service si impegna a fornire alle imprese associate a Confindustria Ceramica che ne facciano richiesta tutti i servizi relativi alla Sorveglianza sanitaria, tra i quali: visite mediche preventive, periodiche, su richiesta del lavoratore, post rientro da malattia superiore ai 60 giorni e relative indagini correlate (esami audiometrici tonali, prove di funzionalità respiratoria, visite specialistiche otorinolaringoiatriche, oculistiche, eco-cardiogramma, elettro-cardiogramma, prelievi del sangue, test tossicologici finalizzati alla ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope, ecc.).
Le attività di sorveglianza sanitaria potranno essere effettuate presso la sede aziendale o gli ambulatori di Check-Up Service.
Per le urgenze, in assenza del medico competente aziendale, sarà sempre garantita la disponibilità di altri medici del Lavoro, del medico coordinatore (se nominato) e della Direzione Sanitaria.

CHECK-UP SERVICE FORMAZIONE

Per progettare e svolgere i corsi di formazione Check-Up Service si avvale della collaborazione di docenti con pluriennale esperienza nel campo della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'attribuzione dei titoli abilitativi per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro.
Tra i docenti che da più anni collaborano con la Società citiamo:
ROBERTO VERONI, ANDREA PANCIROLI, MARCO GABBI, STEFANO FIORI, PAOLO MONTERMINI, VILMA ZAMBONELLI, MASSIMO STEFANI, SILVIO ALBERTINI, SARA GOZZI, CORRADO CORBETTI

A questi va certamente aggiunta l'equipe di medici specializzati nella docenza per i Corsi di Primo Soccorso oltre alle collaborazioni continuative con docenti dedicati a tematiche ed approfondimenti specifici al fine di affrontare al meglio le esigenze delle aziende clienti.

Va inoltre segnalata la collaborazione con professionisti della FAD (Formazione a distanza) per la nostra nuova piattaforma e-learning.

500 corsi di formazione pari a 3.500 ore di docenza

Attualmente sono circa 30 i medici competenti, oltre la metà dei quali operano in provincia e il resto nelle altre regioni italiane. Gli specialisti del poliambulatorio sono 8 e gli infermieri professionali 6.
Organizzazione e amministrazione degli uffici sono curate da 9 dipendenti. Sono oltre 30.000 le visite annue, 13.000 gli esami strumentali, più di 7.000 le indagini tossicologiche.
Check-Up Service organizza più di 500 corsi di formazione all'anno, pari a 3.500 ore di docenza.
Una trentina sono i docenti, tutti di alta competenza, più di 6.000 i partecipanti ai corsi.
Le imprese clienti sono più di 700 di tutti i settori, piccole e grandi, da pochi dipendenti fino alle multinazionali.

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DI CHECK-UP SERVICE

Un team dei Medici supportato da una struttura organizzata
Un team di Medici Competenti costituito sia da medici di comprovata esperienza nel campo della Medicina del Lavoro sia da giovani medici, tutti con specializzazione universitaria in Medicina del Lavoro.

Il coordinamento periodico tra i medici consente agli stessi di condividere le esperienze professionali affrontate nella quotidianità, ottenere un immediato supporto "tecnico" dai colleghi e migliorare le rispettive competenze possedute.

Società espressione di una Associazione territoriale di Confindustria
Da un recente benchmark fatto con i colleghi di Confindustria e con i componenti del Gruppo Tecnico sulla Sicurezza è emerso che Check-Up Service rappresenta uno dei pochissimi casi di azienda di servizi, espressione di una Associazione territoriale di Confindustria, che si occupa direttamente di Sorveglianza sanitaria.

Questa peculiarità distingue Check-Up Service da qualunque altro Centro di Medicina del Lavoro che opera sul territorio regionale. Far parte del "Sistema Confindustria" consente sinergie quotidiane con i funzionari dell'Area Lavoro e Relazioni Sindacali di Unindustria Reggio Emilia, che esprimono competenze eccellenti e complementari al lavoro del Medico Competente, al fine di prevenire e/o gestire potenziali contenziosi con lavoratori o con gli enti preposti alla vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro.

Il percorso proposto
Check-Up Service propone un percorso di medio periodo – che presuppone la collaborazione del Medico Competente con il Datore di lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'impresa e delle situazioni di rischio per la predisposizione delle misure necessarie per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori – che consenta di sviluppare una maggior cultura nel campo della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro, da parte di tutti i soggetti coinvolti, contemperando questo principio normativo con il rispetto delle esigenze della produzione e dell'attività aziendale in genere. Questo implica una duplice competenza, da un lato medico - scientifica e dall'altro giuridica.

NUOVI SERVIZI SPECIALISTICI

Nell'ambito di un più ampio progetto volto a migliorare la salute e il benessere delle persone, verrà implementata l'offerta di servizi offerti presso gli ambulatori del Check-Up Service, con la possibilità di usufruire delle consulenze specialistiche di un fisioterapista, un dietista, nutrizionisti e un esperto in tecniche di rilassamento e consapevolezza.
Le consulenze offerte toccheranno diverse tematiche: dal movimento sul luogo di lavoro e nella vita privata al binomio "Cibo e Salute"; dai consigli per un'alimentazione equilibrata e il benessere psico-fisico alle Tecniche di rilassamento, antistress e consapevolezza.
Le nuove proposte andranno ad affiancare le attuali offerte in campo oculistico, ginecologico e di agopuntura.

CHECKUPFAD

Si chiama Checkupfad ed è una soluzione efficace e personalizzabile per tutte le figure coinvolte nell'organizzazione e nella gestione della sicurezza in azienda, in grado di soddisfare le necessità formative previste dalla normativa e di garantire la formazione simultanea di un ampio numero di lavoratori con costi sostenibili e adattabili alla singola realtà aziendale.
La piattaforma è raggiungibile facilmente dal portale **www.checkupservice.it** oppure direttamente al sito **www.checkupfad.net**, ed è di semplice utilizzo grazie alla presenza della video guida a supporto dell'utente.

I corsi disponibili in modalità e-learning sono:
- Formazione generale dei lavoratori (4 ore) disponibile anche in inglese
- Formazione specifica per lavoratori rischio basso (4 ore)
- Corso per dirigenti per la sicurezza (16 ore) disponibile anche in inglese
- Corso aggiornamento per lavoratori - corso completo (6 ore)
- Aggiornamento per lavoratori in pillole

Rischi derivanti dall'Uso di Videoterminale le misure di prevenzione
- La percezione del rischio
- Smartworking
- Rischio biologico e chimico
- Ambienti di lavoro e rischi da interferenza
- Il rischio stress lavoro correlato
- La gestione dell'emergenza

Per informazioni consulenza:
www.checkupservice.it www.checkupfad.net
Check-Up Service – via Aristotele 109, 42122 – Reggio Emilia
tel. 0522369011
e-mail: info@checkupservice.it

CHECK-UP SERVICE

MEDICI COMPETENTI A REGGIO EMILIA
AMIRANTE CLAUDIO
BELLO MASSIMO
CAVENAGHI ROBERTO
DALL'OLIO ENRICO
GHIZZONI LEDA
GRAZIOLI PIETRO
LA MANNA LUCA
LASAGNI GIANLUCA
MANTOVANI FRANCESCO
MINISCI EMANUELE
MORA ERIKA
NIKOLLAU NIKOLETA
RICCIARDI SARA
STROZZI DANILO
STROZZI MARIA ELENA
VENCO PAOLA

MEDICI COMPETENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE
BOLOGNESI (SICUREZZA LAVORO S.R.L. TORINO)
BARBAGALLO SEBASTIAN (CATANIA)
BERTUZZI FRANCESCO (FRIULI VENEZIA GIULIA)
CRUPI ANTONELLA (TOSCANA)
D'ANDREA STEFANO (ROMA)
DE VITA ANTONIO GIOVANNI (MARSALA)
GENTILE GIANFRANCA (COSENZA)
GUZZONE MARCO (TRIESTE)
KARASIOTA EVANGELIA (C.M.D. SRL LA SPEZIA)
MARVASI ROBERTO (JOB SYNERGY MILANO)
MONTONE MONICA (NAPOLI)
PORRO ANTONIO (PUGLIA)
SCIACCHITANO CARLO (PALERMO)
TRENTO LEONARDO (CATANZARO)
VIGANO' LUCA (JOB SYNERGY MILANO)

MEDICI SPECIALISTI
FERRETTI CRISTINA (CARDIOLOGA)
FORNASARI GILBERTO (AGOPUNTORE)
GIACOMELLI MICHELANGELO (OCULISTA)
GOVONI CARLO (OTORINOLARINGOIATRA)
MELLI ERTO (OCULISTA)
MIRIJELLO MARIA GRAZIA (OCULISTA)
VENTURA ALESSANDRO (GINECOLOGO)

INFERMIERI PROFESSIONALI
BERNARDI ANNA
DAZZI GIOVANNI
DETOMA DEBORAH
GHIZZONI DEANNA
KODRA ROXHERS
SANCHIONI MARISA

Gianluca Lasagni

Alcolici

Serve una legge riferita all'abuso nell'ambito di lavoro

di **Bruno Cancellieri** • Giornalista

"Lo studio sul campo è il miglior incentivo per invogliare uno studente di medicina a specializzarsi in medicina del lavoro, ad esempio con un tirocinio pre o post laurea da svolgere non solo in luoghi istituzionali come ospedali o le Asl, ma anche a contatto con il libero professionista in

strutture come Check-Up Service". L'auspicio è di Gianluca Lasagni, medico competente di lunga esperienza nella struttura di via Aristotele, laureato nel 1996 a Modena e specializzato nel 2001 nell'ateneo parmense.
Ritiene che la medicina preventiva del lavoro vada ulteriormente valorizzata perché possiede "un fascino un po' nascosto".

La sicurezza sui luoghi di lavoro è un tema di grande attualità. Quale ruolo ha il medico competente nel contribuire ad assicurarla?

"La sicurezza è un problema tecnico che sfiora il medico competente, impegnato prima di tutto nella tutela della salute. Nel suo servizio, al medico del lavoro capita ad esempio di valutare malattie che proibiscono la prestazione d'opera in quota, oppure – sempre a titolo di esempio – situazioni particolari da assunzione di stupefacenti o di sostanze alcoliche".

La normativa sull'uso di stupefacenti in ambito lavorativo è stringente, ma appare carente in tema di abuso di alcol. Come renderla più efficace?

"Allo stato attuale, in tema di alcol gli accertamenti del medico competente non vanno molto oltre una sorta di autodichiarazione del lavoratore. Mancano linee guida, requisiti, strumenti sul tipo di quelli in uso per la circolazione automobilistica. Serve una legge, almeno a livello regionale. Quanto meno, le Asl potrebbero esprimere orientamenti. Occorre insomma un pronunciamento pubblico".

Come affronta il medico competente l'invecchiamento della popolazione lavorativa?

"C'è una gestione dei carichi differenziata tra uomini e donne e tra lavoratori con meno o più di 45 anni. Prescrizioni a parte, il medico del lavoro potrebbe fornire consulenze alle aziende nell'ottica del miglioramento delle postazioni di lavoro".

Un episodio della sua esperienza professionale che l'ha colpita in particolare?

"Sarebbero tanti gli episodi, preferisco parlare di un'esperienza diffusa. Alla ricerca di sempre migliori condizioni d'impiego può capitare che lavoratori chiedano cambiamenti, giustificandoli con patologie più o meno oggettive. Credo di aver imparato a riconoscere caso e caso. È per me motivo di soddisfazione quando riesco a conciliare la tutela della salute del lavoratore con le esigenze aziendali".

Check-up Service - società di Unindustria Reggio Emilia - grazie ad un pool di medici competenti e tecnici professionali coordinati da un Direttore Sanitario esperto in Medicina del Lavoro, fornisce alle imprese un supporto altamente qualificato per la gestione degli adempimenti in materia di igiene, sicurezza, salute e formazione negli ambienti di lavoro.

Check-Up Service
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
www.checkupservice.it

Direzione Sanitaria: Dott. Leda Ghizzoni
Medico Competente, Spec. Malattie Polmonari e Tisiologia

MEDICINA DEL LAVORO - FORMAZIONE AZIENDALE E INTERAZIENDALE

Maria Elena Strozzi

Medico Competente

Una grande opportunità professionale per i giovani

di **Bruno Cancellieri** • Giornalista

"L'equilibrio deve essere una dote spiccata di noi medici competenti. Dobbiamo infatti rapportarci ogni giorno con lavoratori da una parte e aziende dall'altra. La tutela della salute, però, viene prima di tutto". Non ha dubbi Maria Elena Strozzi, reggiana, da otto anni medico competente di Check-Up Service, specializzata in medicina del lavoro nel 2011, ha lavorato anche nell'Unità di medicina del lavoro di Sassuolo.

Quali sono le patologie più ricorrenti tra i lavoratori che visita quotidianamente?
Le patologie muscolo-scheletriche sono le più frequenti e possono talvolta colpire anche lavoratori in visita di preassunzione che peraltro, mediamente giovani, non presentano gravi problematiche".
Come si attua la prevenzione?
"Con valutazione dei rischi, sopralluoghi, visite sollecite, esami. Ovviamente in ogni azienda i rischi sono diversi secondo il tipo di lavorazione e le mansioni del lavoratore".
Non trova che la sua appaia come una professione di routine?
"Non particolarmente. I miei controlli avvengono in aziende molto diverse, in reparti diversi, con mansioni diverse dei lavoratori. Le visite sono tante ma riguardano realtà sempre differenti".
La domanda sorge spontanea osservando una certa disaffezione nelle Università per la medicina del lavoro...
"Quando mi sono specializzata io, c'erano diversi colleghi specializzandi. A volte, lasciando l'Università, il primo pensiero va all'impiego ospedaliero, alla libera professione si pensa generalmente in seconda battuta. Non di rado la medicina del lavoro viene scelta come seconda specializzazione dopo averne portato a termine un'altra".
Un successo professionale che l'ha fatta sentire orgogliosa di sé stessa.
"Un lavoratore si presentò alla visita periodica affermando di sentirsi bene. Spettò a me riscontrargli invece una patologia di una certa gravità che necessitava di approfondimenti e che lo ha portato all'esecuzione di un intervento operatorio in tempi brevi. Tutto andò per il meglio, ma se la patologia fosse stata riscontrata molto più tardi, i probabili effetti sarebbero stati gravi e deleteri".

IL PROGETTO COMUNITARIO NEW METRO

ITALIA: Sistemi Formativi Confindustria; CIS, Gestione di Impresa; Kohler - Lombardini; Federmeccanica; Unindustria Reggio Emilia; MIUR; Regione Emilia Romagna
GERMANIA: Hans Parlament
AUSTRIA: FH Joanneum University of Applied Sciences
GRECIA: Ioannina University
POLONIA: WSL- Wyzsza Szkola Logistykiz; ww Group Polska; Imperial Logistics; GLS; Raben; Nova Tracking (Imprese associate)
LETTONIA: Rezeknes Academy Technology
CATALUNIA: Ense Generalitat De Catalunia

CIS E UNINDUSTRIA SI CONFRONTANO A LIVELLO EUROPEO
PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO PROFILO PROFESSIONALE IN AMBITO MECCATRONICO

Cis e Unindustria hanno sviluppato, in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria, il progetto **New Metro, Integrare le tecnologie chiave abilitanti e l'apprendimento sul posto di lavoro nei profili meccatronici**.

Il progetto, della durata di 3 anni, intende testare a livello europeo un curriculum post-diploma relativo al profilo occupazionale del tecnico meccatronico. Il curriculum prevede la definizione del programma formativo e di un quadro condiviso per la valutazione e certificazione delle competenze secondo gli strumenti europei per la trasparenza (EQF livello 5).

In relazione ai gruppi target, giovani e lavoratori occupati in impresa, New Metro svilupperà contenuti modulari e materiali utilizzando tecnologie digitali e innovative, fruibili anche attraverso piattaforma e learning dedicata. Il progetto, positivamente valutato e finanziato nell'ambito del programma Erasmus + Sector Skills Alliance, vede la partecipazione di **7 paesi**, **10 partner** e **8 partner Associati** fra cui la Regione Emilia Romagna.

NEW METRO
Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
CIS
UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

CIS - SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
Via Aristotele, 109 - 42122 Reggio Emilia | Tel +39 0522 232 911 | info@cis-formazione.it | www.cis-formazione.it

ASSOSERVIZI - SOCIETÀ DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA - PARTNER PRIVILEGIATO DELLE IMPRESE

LE POTENZIALITÀ DEGLI ANALYTICS PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Non ci sono dubbi: le informazioni rappresentano il futuro nella gestione delle risorse umane. Negli ultimi anni, come diretta conseguenza della diffusione estesa di nuove tecnologie, la quantità di dati a disposizione delle aziende è aumentata a dismisura, aprendo ai Responsabili HR la strada verso l'ottimizzazione delle risorse e una gestione basata anche su aspetti quantitativi.

Per realizzare tutto questo sono necessari sistemi in grado di interpretare e analizzare correttamente una grande quantità di dati relativi ai dipendenti, è solo l'organizzazione delle informazioni che genera utilità per le imprese.

Per questo motivo Assoservizi, società di Unindustria Reggio Emilia, rende disponibili i software integrati che consentono la gestione completa del personale.

Gli ambiti riguardano tutto il mondo Risorse Umane: le presenze e i processi autorizzativi, la cartella elettronica del dipendente, la gestione delle trasferte e delle note spese, la registrazione della formazione, gli adempimenti per la sicurezza e altro.

Ogni software integra sistemi avanzati di reportistica per organizzare le informazioni e renderle fruibili, si tratta di Analytics che organizzano e trasformano i dati in entrata in altrettante informazioni preziose per l'azienda. Aggregando tutti i dati rilevanti che riguardano le risorse umane, questi strumenti di business intelligence permettono quindi di costruire dei modelli predittivi, partendo dal presupposto che, analizzando le informazioni presenti e passati e incrociandole con i probabili trend, è possibile avere una proiezione fedele delle necessità presenti e future.

Va sottolineato il fatto che, grazie agli Analytics per la gestione del personale, i responsabili risorse umane sono in grado di definire il valore finanziario delle proprie azioni, contribuendo attivamente alle decisioni di business.

Ci sono necessità comuni a tutte le aziende: le analisi sui dati retributivi, le proiezioni dei costi, le statistiche di assenza, il monitoraggio della fruizione delle assenze e tanto altro, poi ogni impresa ha esigenze diverse per le quali Assoservizi propone un'analisi attenta, insieme ai referenti dell'area personale, per individuare e configurare le utilità più idonee.

Gli strumenti proposti restituiscono le informazioni già predisposte in pratici cruscotti, sempre aggiornati e alimentati direttamente dall'elaborazione paghe e dalle anagrafiche dipendenti.

Dati e informazioni sono poi esportabili verso altri sistemi gestionali, per una piena integrazione dei sistemi informativi dell'azienda. Tante opportunità che accompagnano le imprese verso una gestione 4.0 anche per l'ambito risorse umane e personale.

ASSOSERVIZI

Via E. Che Guevara 55 - 42123 Reggio Emilia • Tel. 0522/016501 • Mail: info@assoservizi.com
Sito web: www.assoservizi.com

ASSOSERVIZI

Assoservizi è la società di Unindustria Reggio Emilia che sviluppa servizi per l'amministrazione del personale

Gli elementi che guidano la nostra azione sono la fidelizzazione delle imprese, l'**INNOVAZIONE** degli strumenti, la **QUALITÀ** del servizio e la **COMPETITIVITÀ**.

- Payroll
- Budget e reportistica
- Business Intelligence
- Rilevazione costo del lavoro per commessa o reparto
- Piattaforme per la gestione risorse umane
- Gestione del personale all'estero

Via E. Che Guevara 55 • 42123 Reggio Emilia • tel. 0522.016501 • www.assoservizi.com • info@assoservizi.com

AVO

In occasione della Giornata Mondiale del Malato tenutasi lunedì 11 febbraio, la sezione reggiana di AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) ha incontrato una parte dei degenti dell'ospedale Santa Maria Nuova per offrire simboliche gocce d'amore sotto forma di manufatti cartacei realizzati dagli alunni delle scuole della città. Il tema di questa decima edizione dell'iniziativa promossa dall'Avo era, infatti, "La mia goccia d'amore per te...".
I giovani partecipanti al progetto hanno avuto la possibilità di esprimere ai malati un sentimento di solidarietà divenendo volontari per un giorno attraverso la realizzazione e il dono simbolico di un proprio elaborato grafico.
A ricevere il dono sono stati i ricoverati dei reparti di Medicina, Geriatria, Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Pediatria, Pronto Soccorso pediatrico, Medicina d'Urgenza e Medicina Oncologica.
Il testo narrativo "Il Principe saggio", scritto per l'occasione da Gulli Morini, ha rappresentato la fonte di ispirazione per gli oltre 3mila alunni delle 23 scuole che, accompagnati dai propri insegnanti, hanno sperimentato un percorso di scoperta di come le cose più preziose siano spesso quelle più semplici.
In questo è sintetizzata la filosofia che ispira i volontari AVO che ben conoscono il valore di un sorriso, una stretta di mano, una piccola attenzione che aiutano chi li riceve a trovare un momento di serenità nella condizione di preoccupazione e sofferenza data dalla malattia.

CAMPI ESTIVI

Nel 2019 saranno per la prima volta attivi tre campi di volontariato nella montagna reggiana, promossi dal centro di servizio per il volontariato DarVoce assieme a diverse associazioni locali.
Si tratta di tre campi, pensati all'interno di un nuovo percorso di volontariato rivolto a tutti i ragazzi dai 15 ai 19 anni, con tre diverse esperienze di volontariato estivo sul territorio reggiano su tre differenti tematiche.
Dall'11 al 14 luglio sarà attiva la proposta del gruppo di Protezione Civile "I Lupi dell'Appennino Reggiano" a Casina.
Dal 9 al 13 luglio si potrà partecipare ad un'esperienza all'Oasi LIPU di Bianello, a Quattro Castella. Interculturalità e accoglienza sono invece al centro del campo in programma a Quercia di Crognolo, vicino a Trinità, dal 27 al 31 luglio, curato dall'associazione Passaparola.
Informazioni: www.darvoce.org/campidivolontariato

ESPERTI PER ESPERIENZA

È partito a Reggio il progetto "Esperti per Esperienza", nato per valorizzare le esperienze di chi ha avuto contatto diretto con la disabilità.
Persone che, per questioni affettive e professionali, si sono confrontate con la disabilità, acquisendo risorse che ora potrebbe essere preziose per chi si avvicina per la prima volta alla questione.
Nel percorso promosso da Città senza Barriere in collaborazione con il consorzio Oscar Romero, AUSL e Associazione Sentiero Facile vi sono tanti "esperti per esperienza".
Sono mamme, papà, sorelle, fratelli e persone pronte ad offrire la loro esperienza diretta di contatto con la disabilità, coordinati da uno staff di psicologi e operatori e hanno seguito un corso tenuto da una psicologa e psicoterapeuta.
Ci sono per ascoltare, condividere il dolore, dare informazioni pratiche. Oggi sono attivi presso i reparti ospedalieri di neonatologia, pediatria e neuropsichiatria infantile a Reggio Emilia, e riabilitazione neurologica a Correggio.
Ora a Reggio è attivo un ciclo di incontri formativi: i nuovi "esperti" saranno formati per poter comunicare in modo efficace ed assertivo con le famiglie coinvolte, comprenderne ed accoglierne le emozioni e offrire aiuto nella gestione anche pratica dei contatti all'interno del contesto ospedaliero e delle eventuali conflittualità emergenti.
Sono inoltre previsti momenti dedicati alla famiglia, con le sue risorse per la costruzione di una rete di supporto e di relazioni nel contesto comunitario di appartenenza, la promozione di azioni di contrasto alla chiusura e all'isolamento e la strutturazione di vere e proprie reti di vicinato e prossimità.

CHIAMATA R+

Una chiamata al volontariato civico e associativo dei reggiani. È al centro di "R+, più volontari più Reggio", un nuovo progetto di sensibilizzazione e mobilitazione promosso dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con il centro di servizio per il volontariato DarVoce e Forum Terzo settore.
Grazie al progetto, viene messa a sistema la rete delle diverse proposte di volontariato promosse in città.
Le due piattaforme di partenza sono due sezioni dedicate dei siti del Comune e di DarVoce, visitabili agli indirizzi web www.comune.re.it/errepiu e www.darvoce.org/errepiu.
Mentre il portale del Comune è incentrato principalmente sul volontariato civico e sui progetti curati insieme all'amministrazione, nella pagina di Darvoce è possibile incrociare "domanda e offerta" fra volontariato civico e quello associativo, rappresentato da oltre settecento realtà fra organizzazioni, associazioni e circoli.
Si può diventare volontari se si ha un'età compresa tra i 18 e gli 80 anni (tra i 75 e 79 anni, è necessaria la presentazione, con cadenza annuale, di certificato medico che attesti l'idoneità psico/fisica).
Possono aderire anche i cittadini che hanno compiuto i 15 anni di età, a condizione che la richiesta sia autorizzata (mediante sottoscrizione di relativo modulo) da chi esercita la responsabilità genitoriale.

A CURA DI DARVOCE

volontariato

È necessario essere residente o domiciliato nel Comune di Reggio Emilia o si è un cittadino straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno.
Chi partecipa a ErrePiù sarà iscritto nel Registro dei Volontari, potrà conoscere altri volontari, entrare in relazione con associazioni e Amministrazione e partecipare a momenti formativi e eventi dedicati.

LIBRO MALATTIE REUMATICHE

Un nuovo libro per raccontare le malattie reumatiche. È stato presentato ad aprile, in un momento pubblico pensato per esporre il volume promossa fra gli altri dall'associazione Re.Ma.re (Reggio Malati Reumatici) e dalle famiglie dei ragazzi interessati da malattie reumatiche.
La pubblicazione è curata dall'equipe medica dell'ospedale reggiano, in particolare dalla reumatologa Michela Cappella e dalla psicologa dottoressa Marcella Paterlini, con la supervisione di Alessandro De Fanti, responsabile della struttura di Reumatologia Pediatrica.
Il libricino è uno strumento importante per i genitori di bambini e ragazzi affetti da artrite idiopatica giovanile, che è la patologia reumatica più diffusa tra i giovani pazienti e riesce nell'intento di rendere fruibili ai bambini informazioni sulla propria malattia e di fornire risposte alle annose domande: guarirò? Perché proprio io? Farò una vita normale?
Informazioni: ass.remare@gmail.com e www.remare.net

PARRUCCHIERI PER L'ONCOLOGIA

Continua da anni con ottimi risultati il servizio gratuito di parrucchiera che Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) Reggio Emilia mette a disposizione nel reparto di Medicina Oncologica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.
Dal febbraio 2014 ad oggi, hanno potuto usufruire del servizio i pazienti ricoverati in reparto, grazie alla collaborazione delle parrucchiere "Ramona e Lina" di Villa Cella.

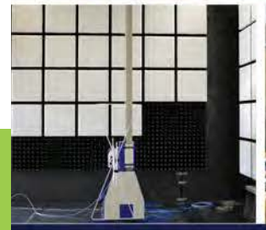
SPESA SOSPESA PER L'EMPORIO SOLIDALE

L'abitudine partenopea di lasciare un caffè pagato (sospeso) al bar è un gesto nobile e antico compiuto in anonimato da persone di buon cuore che vogliono dare l'opportunità anche ai più poveri di poter gustare il classico espresso napoletano.
Questo gesto simbolico è stato "trasferito" all'interno del settore alimentare, ispirando la realizzazione di progetti di spesa sospesa in varie zone d'Italia.
Gli empori solidali hanno ripreso e modificato questa idea, dando il via ad una sorta di esperimento di solidarietà urbana sociale che ora trova una sua concretizzazione nel territorio di Reggio Emilia.
Sino al 27 giugno nei tre punti vendita reggiani di Natura Sì si potrà partecipare alla "spesa sospesa" e aiutare così il progetto dell'emporio solidale Dora, in cui persone in difficoltà economica possono fare la spesa gratuitamente, grazie a volontari e imprese.
Già in passato NaturaSì ha appoggiato Dora con raccolte straordinarie e diverse donazioni; ora compie un ulteriore salto di qualità in questo senso.
Come funziona? "La Spesa Sospesa" non eroga prodotti alimentari specifici, così come accade per altre iniziative, ma adotta la formula della piccola donazione economica in cassa, da riversare all'emporio solidale locale che utilizzerà il raccolto per acquistare prodotti mancanti e offrire nuovi servizi alle famiglie. La partecipazione al circuito prevede a sua volta un'adesione da parte dei commercianti che sottoscrivono una carta di impegno etico a sostegno delle buone pratiche sul territorio.
Nel concreto nei tre punti vendita Natura Si di Reggio Emilia fino al 27 giugno, i clienti potranno scegliere se aggiungere una donazione di 1, 2 o 5 euro (o più) alla propria spesa.
Per i clienti che desidereranno donare più di 10 euro e usufruire degli sgravi fiscali, sarà disponibile un POS in cassa direttamente collegato all'emporio solidale.
I tre negozi Natura Sì reggiani si trovano in via Teggi 38 al Foscato, in via Montefiorino 13 in zona San Pellegrino e in via Edison 6/G a San Maurizio.
I soldi raccolti formeranno il budget de "La Spesa Sospesa" che sarà convertito in acquisto di prodotti e servizi in emporio per tutta la durata del progetto.

REI Lab
Il Vostro Laboratorio accreditato per la ricerca industriale e lo sviluppo di prodotto

DIRETTIVA RED
Eseguiamo Test secondo la Direttiva RED (Radio Equipment Directive) 2014/53/UE, per introdurre sul mercato dispositivi connessi via WIFI, BLUETOOTH, GSM, 4G/5G, WLAN, ZigBee, SRD, RFID, etc.

NUOVA CAMERA
Disponiamo di due camere (semi)anecoiche di metri 11x9x6 e 9x6x5 dotate di tavola rotante adatte a misurazioni "automotive" e "RED".
La nuova camera, avviata a marzo 2019, raddoppia la capacità produttiva e consente tempi di risposta rapidi alle esigenze dei nostri clienti.



REI Lab gestisce le attività dei seguenti Laboratori di Prova:

- **EMC** (Electromagnetic Compatibility) Compatibilità Elettromagnetica;
- **END** (Endurance) - Affidabilità e Durata;
- **EML** (Electric Motors Lab) - Motori Elettrici;
- **PFE** (Electrical Functional Performance tests) - Prove Funzionali ed Elettriche;
- **ISOBUS** – in collaborazione con Fondazione REI.

REI Lab S.R.L. - Via Sicilia 31 – 42122 Reggio nell' Emilia (RE), Italia - Tel 0522 922238 · segreteria@reinnova.it
www.reinnova.it

Unindustria notizie

APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO: IMPARARE LAVORANDO OPPORTUNITÀ PER GIOVANI E IMPRESE

Si è svolto al Tecnopolo il seminario "Apprendistato di 1° livello: imparare lavorando. Un'opportunità per giovani e imprese", organizzato da Unindustria Reggio Emilia a cui hanno preso parte imprenditori e scuole del territorio. Il programma ha visto il saluto di apertura a cura di Sandro Bordoni, Presidente Gruppo Metalmeccanico degli Industriali reggiani. Sono seguiti gli interventi di Giulia Carbognani, coordinatrice Innovation Farm, su "L'apprendistato: un'alleanza per la formazione dei giovani", e Matteo Colombo della Fondazione Adapt, "L'apprendistato nel sistema duale italiano: quali opportunità per le aziende?" Si è tenuta quindi la tavola rotonda con il racconto della sperimentazione nelle parole dei protagonisti, moderata da Filippo Di Gregorio, Direttore Generale Unindustria. Hanno preso parte al confronto: Franco Bercella, Bercella, Margherita Rabaglia, Dirigente Scolastica Istituto

Gadda (Fornovo di Taro – PR), Gian Maria Coti Zelati, ex studente in apprendistato, ora addetto montaggio Dallara Automobili e Stefano Versari, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale. Elena Guidi, Dirigente Scolastica del Nobili di Reggio Emilia, ha illustrato il progetto dell'Istituto, offrendo ai presenti proposte e ipotesi di lavoro. Le conclusioni sono state curate da Claudio Galli, Vicepresidente Unindustria Reggio Emilia. È seguita la visita al Tecnopolo e al Capannone 18 delle Ex Officine Reggiane.

ITS MAKER SPETTACOLI DI ORIENTAMENTO POST DIPLOMA E PRESENTAZIONE DEI CORSI

Its Maker di Reggio Emilia - Istituto Superiore di meccanica, meccatronica motoristica e packaging – ha organizzato presso il cinema teatro Cristallo di Reggio Emilia e al Teatro Bismantova di Castelnovo Monti, lo spettacolo di orientamento alla scelta post diploma e di presentazione dei corsi ITS, dal titolo "It's my life!", a cura di Teatro Educativo. Una divertente lezione spettacolo di orientamento agli ITS scritta per i ragazzi delle scuole superiori. Un format teatrale in cui, con una modalità comunicativa interattiva, divertente e multimediale, si evidenziano i principi orientativi post diploma, quali sono i motivi per iscriversi agli ITS e le peculiarità di questo percorso di specializzazione.

STATI UNITI E MECCANICA: COME PREPARARSI AL PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE 4.0

Unindustria Reggio Emilia ha organizzato un incontro dal titolo "Stati Uniti e meccanica: come prepararsi al nuovo processo di industrializzazione 4.0". Sono intervenuti Muriel Nussbaumer e Lucio Miranda diExport USA, società leader nella consulenza per il mercato americano, che con cui gli Industriali ha avviato da tempo il progetto "US4USA", per il supporto commerciale alle aziende verso gli Stati Uniti.

Sono state illustrate le opportunità che il piano di ristrutturazione e il re-shoring delle produzioni meccaniche previsti negli Stati Uniti possono offrire alle imprese reggiane del settore; è stata inoltre fornita alle aziende una consulenza per un primo orientamento individuale.
"L'andamento delle vendite di prodotti reggiani verso il continente americano è positivo e in crescita, con un +14,1% nel 2018 e, con oltre un miliardo di esportazioni, continua a rappresentare il nostro secondo maggior acquirente dopo l'Europa – spiega Daniela Fantozzi, Vicepresidente Unindustria con delega a Piccola Impresa – Gli Stati Uniti sono dunque un riferimento importante per il nostro export. In questa occasione abbiamo stimolato e coinvolto i presenti in un confronto sull'opportunità di im-

postare azioni di sistema, per implementare la presenza delle imprese reggiane nel mercato statunitense".

I GIORNI DELLA METALMECCANICA: UNINDUSTRIA PARTECIPA ALL'INIZIATIVA DI FEDERMECCANICA

Il Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio Emilia - che rappresenta 410 aziende per un totale di 26.500 addetti – ha partecipato all'iniziativa nazionale di Federmeccanica "I giorni della metalmeccanica". Come di consueto, ogni tre mesi vengono illustrati i dati a livello territoriale e nazionale, oltre al quadro congiunturale di settore e presentate le istanze del settore. In questa edizione sono stati presentati i consuntivi del quarto trimestre2018 e le previsioni del primo trimestre 2019. Hanno preso parte alla conferenza stampa Alberto Seligardi, Responsabile Area Studi e Education Unindustria Reggio Emilia; Sandro Bordoni, Presidente Gruppo Metalmeccanico Unindustria Reggio Emilia; Simona Medici, Area Lavoro Unindustria Reggio Emilia e Alessandro Parma, Responsabile Area Lavoro Unindustria Reggio Emilia.

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE REGGIANE NEGLI EMIRATI ARABI

Si è tenuto nella sede di via Toschi l'incontro "Emirati Arabi Uniti: opportunità di sviluppo commerciale e produttivo nel settore abitare-costruire", organizzato da Unindustria Reggio Emilia.

Il vicepresidente Claudio Galli ha aperto i lavori. Sono seguiti gli interventi di diversi esperti: Gianpaolo Bruno, Direttore ufficio ICE di Dubai, che ha illustrato le opportunità per le imprese italiane sul mercato emiratino. Ruben Sacerdoti, Responsabile Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, ha spiegato la strategia regionale Verso Expo Dubai 2020 e il programma di internazionalizzazione regionale sugli emirati e traccerà una panoramica generale sull'approccio al business nell'area.

Sono seguiti gli interventi di: Marco Moretti, Italian Representative della Camera di Industria e Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti, Studio Legale Bassi e Terzi, Stefano Bellucci, Responsabile SACE Area Emilia-Romagna e Michele Cittadini, Sviluppo Internazionalizzazione Imprese Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'incontro, aperto a tutte le imprese interessate non solo all'Expo e non solo del settore abitare e costruire,

sono state illustrate le caratteristiche del Paese e gli aspetti più attrattivi dal punto di vista commerciale, la domanda del mercato e le opportunità per il settore abitare-costruire, gli strumenti assicurativi e finanziari e, infine, gli aspetti organizzativi e le modalità di partecipazione del progetto.

"QUOTA 100 E PENSIONI 2019" SPIEGATE ALLE IMPRESE

Quota 100, Opzione Donna e Ape Sociale sono solo alcune delle novità introdotte dal Governo come possibili vie d'uscita anticipate dal lavoro nel 2019. Tante sono le domande che gravitano intorno a questi temi, motivo per cui Unindustria Reggio Emilia ha organizzato all'hotel Classic un incontro rivolto alle imprese in cui sono state analizzate le novità introdotte con particolare riferimento ai provvedimenti in materia di previdenza e pensioni, e sono stati ripercorsi i meccanismi fondamentali del sistema pensionistico. Un'occasione per conoscere gli strumenti utili ad orientare le decisioni in ambito lavorativo e la gestione degli esuberi aziendali, nonchè per perseguire le strategie migliori in materia previdenziale.

CONVEGNO "ECONOMIA, ETICA, LEGALITÀ UN PRESUPPOSTO INELUDIBILE"

Economia, Etica, Legalità come presupposto ineludibile per istituzioni, imprese e professionisti impegnati nel costruire e mantenere una economia sana. Questo il tema dell'appuntamento che si è tenuto presso l'Auditorium Credem. L'incontro è stato promosso congiuntamente da: Prefettura, Unindustria, Consiglio Notarile, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La mattinata di lavori è stata aperta dai saluti istituzionali di: Lucio Igino Zanon di Valgiurata, Presidente Credem, Corrado Baldini, Presidente dei Commercialisti Reggiani, Maura Manghi, Presidente dei Notai di Reggio Emilia, Fabio Storchi, Presidente di Unindustria, Luca Vecchi Sindaco di Reggio Emilia e Giuseppe Gerli, Comandante Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza.

La prevenzione delle infiltrazioni mafiose nell'economia

locale è il tema affrontato dal Prefetto di Reggio Emilia Maria Forte, nella sua introduzione ai lavori, sottolineando che il convegno ha inteso contribuire in maniera fattiva all'accrescimento della consapevolezza che impresa, etica e legalità sono fattori ineludibili di una società evoluta. L'intervento di Remo Dominici, docente di diritto Tributario all'Università di Genova ha fatto luce sulle precauzioni da adottare per non cadere nella trappola delle frodi carosello. Il Col. t.ST Gianluca Filippi, Vice Comandante Operativo del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza di Roma ha posto l'accento sull'importanza della prevenzione e del controllo in materia di antiriciclaggio. La sessione è stata chiusa dal Procuratore della Repubblica di Reggio Emilia Marco Mescolini, che ha illustrato le diverse modalità di infiltrazione mafiosa nel mondo dell'impresa. "Crescere sani, una ricetta che va perseguita coniugando legalità ed etica": su questo tema si sono espressi all'interno di una tavola rotonda, moderata dal giornalista Rai Luca Ponzi, il Prefetto Annapaola Porzio, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Achille Coppola, Segretario del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili, Nazzareno Gregori, Direttore Generale del Credem e Andrea Montanino, Capo Economista Confindustria.

GRUPPO GIOVANI: TRAINING SUL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Il Gruppo Giovani ha organizzato presso l'agriturismo La Razza un incontro dal titolo "Family Business Strategies". Un gruppo di 25 imprenditori ha svolto una giornata di training per preparare ed accelerare la leadership delle nuove generazioni con la guida di Davide Mondaini, ideatore e Presidente di Family Business Academy e docente Economia e Organizzazione presso l'Università di Bologna. A livello nazionale i dati registrano un 25% di pmi guidate da leader di settant'anni e un 27% con un punto di riferimento di 60 anni. Da qui risulta evidente come tra cinque anni oltre il 50% di queste aziende avrà un evidente problema di governance, con la difficoltà di strutturare veri Consigli di Amministrazione, nei quali i familiari siano realmente coinvolti nel processo di gestione, con il rischio di depotenziare un importante strumento decisionale, di controllo e di governance.

È apparsa chiara, inoltre, la difficoltà di questi soggetti ad aprirsi a nuove managerialità e a capitali terzi, che deriva dall'irrisolta gelosia per il proprio universo aziendale.

Una situazione che rischia di costituire un limite all'espansione e allo sviluppo e certamente complica le fasi del passaggio generazionale.

REGGIO EMILIA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE. I PROGETTI STRATEGICI DEL TERRITORIO PER LE IMPRESE

Si è svolto al Tecnopolo l'incontro "Reggio Emilia per l'innovazione digitale: i progetti strategici del territorio per le imprese", organizzato da Comune e Unindustria Reggio Emilia.

Riccardo Ferretti, Prorettore Unimore, ha illustrato il neonato corso di laurea in Digital Marketing; è seguito l'intervento dell'assessore comunale allo sviluppo economico Daniele Marchi che ha trattato il tema "Reggio Hub – Attrattività talenti", mentre Guido Prati, Presidente Fondazione REI, ha affrontato l'argomento "Le infrastrutture per l'innovazione: Tecnopolo e Rete Alta Tecnologia" e Marina Silverii, Direttrice Aster, che ha relazionato su "Il ruolo della Regione nella creazione della Rete Alta Tecnologia in Emilia-Romagna". È seguita una conversazione di approfondimento a cui hanno preso parte: Gianni Borghi, Presidente Fondazione Manodori, Stefano Landi, Presidente Camera di Commercio, Fabio Storchi, Presidente Unindustria, Francesco Reggiani, Direttore Commerciale Credem e Gino Mainardi, Direttore Innovazione COBO SpA. Le conclusioni sono state curate da Luca Vecchi, Sindaco Reggio Emilia. Ha condotto l'incontro il giornalista di Telereggio Livio Ramolini.

ASSEMBLEA ANNUALE FEDERAZIONE DEI MAESTRI DEL LAVORO - CONSOLATO DI REGGIO EMILIA

Si è tenuta presso la sede di Unindustria l'Assemblea annuale della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia – Consolato di Reggio Emilia. Sono stati consegnati i brevetti della decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" ai dipendenti delle aziende della provincia. Hanno preso parte all'incontro: il Prefetto Maria Grazia Forte, la Console provinciale Enrica Ghirri, Daniela Fantozzi Vicepresidente

Unindustria, Renzo Pravisano Vicepresidente per il Nord della Federazione Nazionale M.d.L., Alessandra Castelvetri Console Regionale Emilia-Romagna, il questore Dott. Antonio Sbordone e molte altre autorità locali. Questi i nominativi degli insigniti: Andrea Aicardi GHEPI; Roberto Bianchi

Moss; Massimo Casotti Poste Italiane; Claudio Dallacasa Barilla G.E.R.F.lli; Alberto Fangareggi Dow Chemical Company; Antonella Ferrari Scalabrini Prefabbricati; Bruno Gho Automobili Lamborghini; Giorgio Guerra e Antonio Salvarani Azeta Zeo Asioli Diffusion; Marco Morellini D.V.S.; Vera Munari Pluricart; Pierluigi Orlandini e Gianfranco Penserini Azienda Agricola Tre Valli e Paolo Verasani Wamgroup.

ECCELLENZE REGGIANE ASSOCIATE PROTAGONISTE A MECSPE

Sono 28 le imprese reggiane associate ad Unindustria Reggio Emilia che hanno preso parte p parte alla 18^ edizione di Mecspe, la prima manifestazione italiana del manifatturiero 4.0, che si è tenuta a Parma e che ha raccolto 2.300 espositori e oltre 53 mila visitatori.
Marco Bedogni, Presidente del GMP-Gruppo Gomma Materie Plastiche dell'Associazione, inoltre è intervenuto

nello spazio Young&Career come relatore: "Abbiamo le attività messe in campo dal Gmp per l'orientamento dei giovani e la formazione dei futuri tecnici del settore. Abbiamo portato come case histories di successo, la partnership attiva da 10 anni con l'Istituto Einaudi di Correggio e il progetto Ifts, oltre a mostrare i libri di testo, caso unico nel panorama nazionale, realizzati in collaborazione tra scuola e impresa. Sono stati nostri ospiti 25 studenti dell'Einaudi che abbiamo portato a visitare gli stand di alcune aziende associate e di Moesburgher, leader mondiale per la costruzione degli stampi".
Queste le eccellenze reggiane, associate ad Unindustria, presenti a Mecspe: 3b Fluid Power, A.R., A.W., Arkema, Asotech, Bear Plast, Blulink, Bombardi Rettifiche, Bosch Rexroth, Bticino, Ferretto Group, Ferval, G.G.E., Matter, MP Intralogistic, Nevicolor, Nuova T.M.R., O.M.G., Plastin, Precisionet, Realmore, Rexnord Flattop Europe, Sall, Stampotecnica, Tecnopress, Termogomma, Zare e Zecchetti.

INDAGINE CONGIUNTURALE: 1° TRIMESTRE E PREVISIONI 2° TRIMESTRE 2019

Unindustria Reggio Emilia ha diffuso i risultati dell'analisi congiunturale dell'industria reggiana nel 1° trimestre 2019. Dai dati emerge, nel periodo gennaio-marzo, una flessione del -2,4% su base annua della produzione, peggioramento che ha trovato conferma nell'andamento di altre variabili chiave quali il fatturato (calo tendenziale del -3,2%) e gli

ordini. A destare maggior preoccupazione sono proprio i dati riguardanti gli ordinativi: invariati per il 49% delle imprese, diminuiti per il 39% e cresciuti per il 12%.
Stazionario il mercato domestico, mentre l'estero segna una considerevole battuta d'arresto, terreno solitamente visto come punto di forza dalla manifattura locale. Per quanto riguarda proprio gli ordini dall'estero: il 56% delle aziende ha registrato una contrazione, il 36% li ha mantenuti stabili, mentre solo l'8% ha registrato un aumento. L'occupazione, che solitamente segue con ritardo le fluttuazioni dell'output, a fine marzo ha fatto segnare una variazione positiva (+2%). A conferma che i prossimi mesi saranno segnati dall'incertezza, le aspettative a breve periodo degli imprenditori peggiorano ulteriormente, con riflessi negativi riguardo a produzione, domanda interna ed estera del prossimo trimestre. La quota di imprese che prefigura un incremento produttivo passa dal 35% del 1° trimestre al 32% del 2° trimestre, diminuendo ulteriormente; mentre aumentano i pessimisti che dal 13% passano al 16%. Sul fronte dell'attività commerciale, le risposte del campione analizzato fanno prevedere un preoccupante calo dell'export a riflesso della frenata del commercio mondiale dovuta a dazi ed incertezza.
"I dati dell'OCSE e dell'ISTAT certificano il rallentamento dell'economia italiana e internazionale – commenta Mauro Macchiaverna, Vicepresidente di Unindustria Reggio Emilia – Bisogna dunque intervenire con misure a sostegno della crescita per rendere sostenibile il debito pubblico. Per quanto riguarda la Legge di Bilancio 2020, occorrerà reperire circa 40 miliardi e scongiurare l'aumento dell'IVA non aumenti. Per questo il Governo deve stabilire delle priorità chiare ed evitare un ulteriore ricorso al deficit che penalizza il Paese sia dal punto di vista della crescita sia della stabilità dei conti pubblici. Per noi sono il lavoro e il taglio del cuneo fiscale, che incide molto sui salari, tutto a favore dei lavoratori".

PROTEGGERE L'AZIENDA DALLE CATASTROFI

Una trentina le imprese che hanno preso parte al convegno dedicato alla protezione dell'azienda dalle catastrofi (terremoti, alluvioni ed eventi atmosferici), organizzato da Unindustria Reggio Emilia con Area Broker & Qz Consulting. L'evento si è focalizzato in particolare sul grave allagamento subito il 12 dicembre 2017 da Immergas. L'obiettivo che

l'Associazione si è posta con questo primo incontro - che fa parte di un ciclo di quattro appuntamenti dedicati alle principali coperture assicurative - è sensibilizzare le imprese sui presidi da introdurre per limitare i danni legati alla perdita dei profitti per il fermo delle attività, conseguenti al verificarsi dei sinistri più gravi. Nicola Occhini di Allianz, una delle Compagnie che hanno liquidato il sinistro di Immergas e che ha confermato all'azienda la copertura anche per il futuro, ha illustrato la polizza All Risk. Il perito di parte Marco Balzarini di Ars Peritiae ha illustrato le azioni messe in campo e che hanno consentito ad Immergas di riprendere l'attività in tempi eccezionalmente rapidi, ossia, entro due mesi dall'evento e in circa 6 mesi, tempi da record, è stato definito tutto il sinistro.
In questo ambito il ruolo del broker si è rivelato cruciale, come testimoniato da Stefano Sidoli, presidente di Area Broker & Qz Consulting, che segue le coperture assicurative di Immergas e, con il suo staff, ha attivato la squadra di professionisti che hanno coadiuvato l'azienda in tutte le attività necessarie a ripristinarne la funzionalità.

RIVOLUZIONE DIGITALE IN FABBRICA: UOMINI E MACCHINE, INSIEME

Unindustria, coerentemente con la propria attenzione alla Grande Trasformazione in atto, avvia con Fondazione Palazzo Magnani una collaborazione per investigare e approfondire il rinnovamento culturale che la rivoluzione digitale impone. Partendo dai contenuti a cui è dedicata l'edizione 2019 di

Fotografia Europea, "LEGAMI. Intimità, relazioni, nuovi mondi", gli Industriali reggiani e Fondazione Palazzo Magnani, hanno organizzato l'incontro dal titolo: La rivoluzione digitale in fabbrica: uomini e macchine, insieme.
L'iniziativa si è tenuta ai Chiostri di San Pietro. I contenuti espressivi ed emozionali contenuti nell'opera di Justine Emard hanno offerto l'opportunità per un approfondimento sul rapporto uomo-macchina, sull'intelligenza artificiale e sul lavoro che cambia. Dopo la presentazione di Davide Zanichelli, Presidente Fondazione Palazzo Magnani,è intervenuto Daniele Marini, Docente di Sociologia dei Processi Economici Università di Padova. Successivamente si sono confrontati sul tema, moderati da Dario Di Vico, Editorialista e inviato del Corriere della Sera: Stefano Franchi, Direttore Generale Federmeccanica, Enzo Rullani, Docente Economia della Conoscenza Venice International University e Francesco Seghezzi, Direttore Fondazione ADAPT. Alla conversazione ha partecipato anche il Presidente di Unindustria Fabio Storchi.

ALL'ISTITUTO NOBILI IL PRIMO PREMIO DI LATUAIDEADIMPRESA

È la classe IVB dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leopoldo Nobili" di Reggio Emilia la vincitrice del Premio Latuaideadimpresa, la gara di idee imprenditoriali rivolta agli studenti

delle scuole superiori realizzata dalla Luiss Guido Carli, Intesa Sanpaolo, Unindustria Reggio Emilia e Noisiamofuturo che si propone di diffondere la cultura d'impresa e sostenere la crescita di talenti tra le nuove generazioni, il cui evento

conclusivo si è tenuto al Teatro Valli, nell'ambito del Festival dei Giovani.
Gli studenti dell'Istituto reggiano hanno conquistato il favore della giuria con il progetto dedicato "Sound Security" volto alla sicurezza di pedoni e ciclisti, al termine di una appassionata e partecipata competizione che ha visto classificarsi al secondo posto l'Istituto Tecnico Agrario "Zanelli" di Reggio Emilia con il progetto "Domotic Green House"e al terzo, il Liceo Scientifico "Enzo Ferrari" di Cesenatico con il progetto "Il Matitone". A rappresentare l'Associazione Alessandro Annovi, Consigliere Gruppo Giovani Unindustria.
Il premio assegnato, che ha costituito uno dei momenti più attesi del Festival, rientra in un progetto coordinato da Sistemi Formativi Confindustria con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Alla scuola prima classificata è andato, da parte di Intesa Sanpaolo, un premio di 5mila euro da destinare ad attività didattiche, mentre i ragazzi autori del progetto hanno ricevuto dotazioni tecnologiche e l'invito al prossimo Milan Games Week 2019.

ANCE: BONUS FISCALI PER LA CASA - UNA GUIDA PER IL CITTADINO

Ance Reggio Emilia - Sezione dei Costruttori Edili di Unindustria – ha organizzato in collaborazione con Area Broker & QZ Consulting, il convegno "Bonus Fiscali per la casa - una guida per il cittadino", che si è tenuto all'hotel Mercure Astoria. "Abbiamo fornito una guida pratica ai vantaggi fiscali che il cittadino può utilizzare per rendere più efficiente e sicura la propria abitazione – spiega Tiziano Pattacini, Presidente Ance Re, che introdurrà i lavori - Abbiamo quindi approfondito il funzionamento di Ecobonus, Sismabonus e Cessione del Credito fiscale". La parte fiscale è stata curata da Marco Zandonà, direttore area fiscalità edilizia di Ance Nazionale, mentre i casi pratici di interventi su condomini con l'utilizzo della cessione del credito, che ha consentito ai proprietari un'importante riduzione dei costi, sono stati illustrati da Franco Morari di Iton e Cecilia Hugony del Gruppo Teicos. È intervenuto anche Gaetano Coduri dell'omonimo Studio, amministratore di un condominio che ha realizzato lavori di miglioramento sismico mediante l'utilizzo di bonus e cessione del credito fiscale.

LIBRO DI STEFANO ZAMAGNI E CONFRONTO SU COME STA CAMBIANDO IL LAVORO

Creare lavoro nella quarta rivoluzione industriale: è quanto ha voluto spiegare l'economista Stefano Zamagni nel suo ultimo libro, presentato al Tecnopolo nell'evento organizzato da Unindustria Reggio Emilia e moderato da Claudio Galli, Vicepresidente Unindustria con delega alle Relazioni Industriali e all'Organizzazione.
Dopo l'applauso della folta platea nei suoi confronti, per la recente nomina a Presidente della Pontificia Accademia

delle Scienze Sociali, Zamagni ha presentato la teoria alla base del volume, fondata sull'esigenza di una svolta sociale dell'economia partendo dal concetto di sussidiarietà circolare. Nuova, ha spiegato Zamagni, anche la metodologia usata per realizzare questo lavoro, frutto del contributo integrato di ricercatori ed economisti, tra i quali Franco Mosconi, Professore di Scienze Economiche Aziendali dell'Università di Parma, che nel corso della successiva tavola rotonda ha illustrato i contenuti del capitolo dedicato all'Emilia Romagna, caso d'eccellenza che da locomotiva del Paese è diventata "incubatore" delle trasformazioni manifatturiere. Alberto Melloni, Direttore del Dipartimento Educazione e Scienze Umane Università di Modena e Reggio Emilia e Riccardo Prandini, Docente del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali Università di Bologna hanno invece dato una propria interpretazione dal punto di vista sociologico e antropologico della trasformazione che sta mutando tempi e organizzazione del lavoro.
Il Presidente di Unindustria Reggio Emilia Fabio Storchi ha infine portato la testimonianza delle imprese, protagoniste di questa trasformazione.

The Maserati of SUVs

Levante. A 982,87 € al mese*
Scopri la nuova proposta di noleggio.

MASERATI
Levante

TridenteClub
Official Dealer Masertati Modena
VIA EMILIA EST, 1040 - MODENA - TEL 059 7100234
www.tridenteclub.it

* Esempio di noleggio su Maserati Levante, tua da € 62.268,91 (al netto di IVA, IPT e contributo PFU). Anticipo € 10.000, durata 36 mesi, 35 canoni mensili di € 982,87 (comprensivi di Polizza Furto/Incendio obbligatoria per tutta la durata del leasing calcolata su Cliente residente nella provincia di Modena). Km previsti 30.000. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/07/2019. In sede di preventivazione potrebbero verificarsi lievi differenze collegate alla quota esente. Foglio informativo su www.fcabank.it. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per Leasys FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. I canoni sono stati formulati in base ai listini ufficiali delle Case Costruttrici attualmente in vigore ivi incluse le dotazioni di serie e potrebbero essere suscettibili di variazioni. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa, pertanto l'imposta da applicare è pari al 22% salvo differenti disposizioni di legge.
Consumo di carburante in ciclo misto min – max (l/100km) 7,9 – 12,0; emissioni di CO^2 in ciclo misto min – max (g/km) 207 - 272.

maserati.it
Maserati Italia

A REGGIO EMILIA LA SICUREZZA HA UN SOLO NOME

Il Corpo Guardie Giurate.
140 persone,
50 pattuglie,
2 centrali operative attive
7 giorni su 7, 24 ore al giorno.

Una storia nata nel 1946 per darvi ogni giorno servizi adeguati alle vostre necessità.

CORPO GUARDIE GIURATE SpA - Servizi di Sicurezza
Via Brodolini, 16 - 42124 Reggio Emilia
Via Vivenza, 112 - 46100 Mantova

CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24
TEL. 0522.927115 (RE)
TEL. 0376.381938 (MN)